

ENRD

magazine

Connettere l'Europa Rurale...

Estate
2013

Italiano

In primo piano

EVENTO LEADER 2013: CREARE PONTI PER IL FUTURO



Finanziato dalla





Cari lettori,

Godiamoci questa edizione estiva della Rivista della RESR, ricca delle ultime novità sulla comunità dello sviluppo rurale in Europa!

L'evento LEADER 2013 è cresciuto più che mai. L'utilizzo dell'approccio partecipativo durante i lavori della conferenza ha favorito una reale interazione tra i circa 500 partecipanti provenienti da 34 paesi diversi. L'evento rientra in un processo di consultazione più ampio che la RESR ha avviato con la comunità LEADER ed è una pietra miliare sul cammino verso uno sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD). Una delle principali conclusioni emerse durante l'incontro è stata la necessità di assicurare una comunicazione costante tra tutti gli attori impegnati nello sviluppo rurale. Quale momento più opportuno, dunque, per scoprire come la rete stia lavorando per un'efficace programmazione futura?

Come sempre, per conoscere le ultime novità sulle attività di rete organizzate in tutta Europa vi invitiamo a leggere le sezioni "La RESR informa", "In evidenza dalle RRN" e "LEADER in azione".

Nella rubrica "I vostri contributi" partiamo alla volta dell'Italia per scoprire un'ambiziosa campagna educativa sullo sviluppo rurale e diamo un'occhiata all'interno di una sauna finlandese per cogliere lo spirito LEADER della Conferenza LINC 2013!

La comunicazione è un tema di grande interesse per tutti i soggetti della rete e in questo numero esaminiamo da vicino due esempi particolarmente stimolanti provenienti da Italia e Polonia, tratti dal Portale della RESR "Comunicare lo sviluppo rurale". La rubrica "In evidenza dal mondo rurale" si occupa invece di innovazione, un tema di scottante attualità destinato a svolgere un ruolo sempre più rilevante nell'ambito della politica di sviluppo rurale nel periodo di programmazione 2014-2020.

Questa rivista è un ottimo esempio di attività di rete. La sua redazione non sarebbe stata possibile senza i preziosi contributi dei membri della rete e cogliamo l'occasione per ringraziarvi del vostro continuo sostegno. Siamo impazienti di pubblicare, nelle prossime edizioni, tante altre storie!

Infine, un caloroso benvenuto alla Croazia che da questa estate è il 28° Stato membro dell'Unione europea. Congratulazioni!

La foto di copertina, che ritrae persone al lavoro durante la raccolta del fieno in Molise, ha vinto il terzo premio del concorso fotografico "Immagini dell'Europa rurale" (www.ruralimages.eu) nella categoria "Occupazione rurale". Lo scatto mostra la composizione dello stiglio, tipico modo di conservare il fieno ammucchiandolo e pressandolo attorno a un palo. La fotografia è stata scattata da Mario Folchi, fotografo professionista, e candidata dal GAL Molise Verso il 2000.





Sommario

La RESR informa

2

Tutta l'attualità della RESR, con particolare enfasi sull'Evento LEADER 2013.

Comunicare lo sviluppo rurale

10

Due interessanti esempi di comunicazione tratti dal Portale "Comunicare lo sviluppo rurale": un progetto di identità visiva e un'importante iniziativa sui social media.

In evidenza dalle RRN

12

Dalla Svezia alla Spagna, l'attività delle Reti rurali nazionali in tutta l'Europa.

Immagini dell'Europa rurale

17

L'Europa rurale in tutta la sua bellezza nelle fotografie candidate al concorso fotografico della RESR "Immagini dell'Europa rurale". Buona visione!

I vostri contributi

Italia: RURALand, una campagna di educazione ambiziosa e di grande successo.

21

Finlandia: l'ultima edizione dell'evento LINC ha promosso lo spirito di gruppo e la cooperazione... fuori e dentro la sauna!

23

LEADER in azione

25

Una selezione di progetti ed eventi innovativi promossi dai Gruppi di azione locale (GAL) in tutta l'Europa.

In evidenza dal mondo rurale

30

La politica di sviluppo rurale dà priorità all'innovazione. Scoprite cosa ha in serbo.

Progetti finanziati dal FEASR

32

Una selezione di progetti di sviluppo rurale finanziati dal FEASR, tra cui un'iniziativa irlandese per modernizzare un'azienda di famiglia dedita alla coltivazione delle alghe.

A voi la parola

34

Vi diamo la parola per conoscere il vostro parere.

Immagini ed eventi

35

Sorridete... ci siete anche voi! Una selezione di fotografie scattate durante le attività di rete organizzate negli ultimi mesi.

La RESR informa

La Rete europea per lo sviluppo rurale (RESR) è la piattaforma di collegamento per gli attori coinvolti nello sviluppo rurale in tutta l'Europa. Scoprite le nostre ultime iniziative.

Evento LEADER 2013: Creare ponti per il futuro

Circa 500 operatori dello sviluppo rurale di tutta Europa si sono riuniti a Bruxelles per il terzo Evento LEADER promosso dalla RESR. L'edizione 2013, svoltasi il 17-18 aprile, era centrata sul tema "Creare ponti per il futuro" ...tra i diversi soggetti interessati, per una migliore programmazione di LEADER.

Il processo di consultazione della RESR

"L'evento rientra in un processo di consultazione più ampio che la RESR ha avviato con la comunità LEADER. Insieme abbiamo condiviso idee per migliorare la progettazione, lo sviluppo e l'attuazione di LEADER così da assicurare un'efficace programmazione futura a livello nazionale, regionale e locale", spiega Marina Brakalova del Punto di contatto della RESR.

Per la prima volta, l'evento LEADER ha riunito rappresentanti dei Gruppi di azione locale (GAL), degli Organismi pagatori, delle Autorità di gestione, delle Reti rurali nazionali e di diverse organizzazioni europee per condividere, con il sostegno della RESR, esperienze e insegnamenti utili e lavorare alla definizione di soluzioni volte a migliorare il nuovo panorama della programmazione LEADER su scala nazionale, regionale e locale.

"Mai come ora lo sviluppo locale ha svolto un ruolo così rilevante nella definizione delle politiche europee..."

'Petri Rinne, Presidente di ELARD, nel suo intervento durante la sessione plenaria d'apertura dell'Evento LEADER.

Piattaforma di scambio in tempo reale

Un approccio partecipativo e diverse opportunità di confronto sono stati gli elementi cardine del programma dell'evento. Una metodologia che ha permesso ai partecipanti di esprimere le proprie aspettative; fare rete con altri operatori dello sviluppo rurale; comprendere meglio, attraverso una serie di esempi pratici, gli insegnamenti tratti dall'attuale implementazione di LEADER e discutere di possibili progetti futuri di cooperazione transnazionale. I partecipanti hanno inoltre potuto toccare con mano i risultati di LEADER in azione presso gli stand della Fiera internazionale, dove erano esposti manufatti artigianali e prodotti locali, con musica tradizionale dal vivo.

© Punto di contatto della RESR



Da LEADER allo sviluppo locale di tipo partecipativo

Nel passaggio dall'attuale fase al nuovo periodo di programmazione e dall'impostazione LEADER allo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD), i partecipanti hanno lavorato insieme per costruire un ponte verso uno sviluppo rurale più efficace. Tutti hanno convenuto sulla necessità di una maggiore informazione per garantire la continuità nel prossimo periodo di programmazione.

"L'Evento LEADER 2013 dimostra che stiamo lavorando per un'efficace programmazione futura... Dobbiamo ora assicurare questa comunicazione costante tra tutti gli attori impegnati nello sviluppo rurale", ha concluso Rob Peters, Capo Unità della DG Agricoltura e Sviluppo rurale della Commissione europea.

Progettare, sviluppare, attuare

Nel nuovo contesto plurifondo, l'approccio LEADER/CLLD sarà esteso a tutti gli obiettivi prioritari dei fondi strutturali e di investimento, rimanendo al contempo una componente essenziale dei Programmi di sviluppo rurale (PSR) finanziati dal FEASR. L'Evento LEADER 2013 ha permesso ai partecipanti di considerare i tre seguenti aspetti di LEADER.



© Punto di contatto della RESR



Progettare

Nel progettare un programma per il periodo 2014-2020, per cogliere il valore aggiunto di LEADER:

- Le autorità di gestione dovrebbero trovare il giusto equilibrio tra il tempo necessario per un'efficace consultazione e la necessità di predisporre al meglio il programma sin dalle fasi iniziali.
- Il programma dovrebbe essere flessibile, così da permettere ai GAL di soddisfare sia le esigenze dei beneficiari finali, sia i requisiti amministrativi.
- La valutazione implica la partecipazione di un ampio gruppo di soggetti interessati che abbiano una reale conoscenza dei GAL e di LEADER.

Sviluppare

Per sviluppare efficaci strategie di sviluppo locale (SSL) e Gruppi di azione locale:

- Una buona analisi locale assicura la pertinenza degli obiettivi della SSL e ne precisa le modalità di valutazione.
- Le SSL devono tener conto di tutti i soggetti interessati e di tutti i bisogni socioeconomici.
- I sette principi di LEADER dovrebbero ispirare l'elaborazione dei criteri di valutazione delle SSL in modo da garantirne l'armonizzazione.

Attuare

Per garantire un'attuazione più agevole ed efficiente dell'approccio LEADER:

- Una comunicazione più efficace tra i GAL, le Autorità di gestione e gli Organismi pagatori è essenziale per condividere le esperienze, risolvere i problemi e instaurare un clima di fiducia tra tutte le parti interessate.
- Potrebbero essere introdotti regimi di pagamento più efficienti utilizzando in modo innovativo strumenti finanziari quali pagamenti anticipati e fondi a ombrello gestiti dai GAL.
- Il finanziamento plurifondo è agevolato dall'introduzione di "sportelli unici" nazionali ed europei, da norme armonizzate e dall'adozione di moduli di domanda unica.
- È necessario creare e potenziare le reti, sia quelle tra GAL, sia le reti rurali.





Vetrina LEADER

La condivisione di pratiche ed esperienze significative è stata al centro dell'Evento LEADER 2013. I 27 casi di studio presentati riguardavano un'ampia gamma di tematiche che andavano dallo sviluppo territoriale al coinvolgimento degli attori locali, all'attuazione e alla valutazione delle strategie di sviluppo locale (SSL). Una fonte di ispirazione davvero inesauribile...

Cooperazione transnazionale (CTN): i consigli dell'esperto!

- **Cominciate per tempo** – Idealmente i progetti di CTN dovrebbero essere pianificati contestualmente alla SSL.
- **Un accordo chiaro tra tutte le parti coinvolte è essenziale.**
- **I GAL dovrebbero avvalersi dell'assistenza tecnica.**
- **Le RRN dovrebbero fornire un sostegno mirato.**



Caso di studio: Lo sviluppo territoriale

Un progetto LEADER ha ridefinito con successo l'immagine del litorale della contea di Pärnu (Estonia) ribattezzandola "Costiera romantica" per far conoscere meglio la bellezza della regione. Secondo Mercedes Merimaa, responsabile della Pärnu Bay Partnership, "la regione oggi è sempre più nota grazie a questo progetto". Al progetto partecipano imprenditori locali, ONG e autorità comunali.

www.rannatee.ee/parnu-estonia

Risorse LEADER in rete

LEADER è una metodologia di sviluppo locale che conferisce poteri e responsabilità agli attori locali e svolge un ruolo essenziale nell'attuazione della politica di sviluppo rurale in Europa. Qui di seguito alcune fonti di informazione su LEADER disponibili in rete:

Evento LEADER 2013

Panoramica generale, newsletter e presentazioni:

http://enrd.ec.europa.eu/en-rd-events-and-meetings/seminars-and-conferences/leader-event-2013/it/leader-event-2013_it.cfm

Video:

<http://enrd.ec.europa.eu/publications-and-media/media-gallery/videos>

Galleria fotografica:

<http://enrd.ec.europa.eu/publications-and-media/media-gallery/images>

Portale LEADER

http://enrd.ec.europa.eu/leader/it/leader_it.cfm

Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD)

http://enrd.ec.europa.eu/themes/clld/it/clld_it.cfm

Banca dati della Cooperazione transnazionale (CTN)

http://enrd.ec.europa.eu/leader/leader/it/transnational-cooperation_it.cfm

Banca dati dei GAL

<http://enrd.ec.europa.eu/leader/local-action-groups/>



Caso di studio: favorire un maggior impegno degli attori locali

Ung i Halland (I giovani di Halland) è un progetto che incoraggia i giovani a partecipare in prima persona allo sviluppo rurale. Consente loro di richiedere finanziamenti sino a un massimo di 1 700 euro per piccoli progetti che vanno dall'allestimento di uno studio di registrazione sino alla costruzione di un parco per skateboard. Il progetto "ombrello", gestito dai due GAL Kustbygd Halland e Landsbygd Halland, è correlato ad un progetto di più ampio respiro per il coinvolgimento attivo dei giovani che interessa 49 delle 63 zone LEADER della Svezia.

www.ungihalland.se



© Tim Hudson

L'agricoltura deve essere uno dei motori della strategia Europa 2020 nelle campagne.

Accordo sulla riforma della PAC

L'Unione europea è riuscita a riformare e a rinnovare la Politica agricola comune (PAC). L'accordo, siglato il 26 giugno 2013, assicura un contributo incisivo della PAC all'obiettivo globale dell'UE di promuovere una crescita intelligente, sostenibile e solidale fornendo ai cittadini europei prodotti alimentari di alta qualità a prezzi accessibili; aiutando 12 milioni di agricoltori a diventare sempre più competitivi ed efficienti; mantenendo vitali le campagne e preservandone l'eredità per le future generazioni.

La nuova Politica agricola comune sarà più attenta alle tematiche ambientali, più equa e più flessibile e terrà conto della diversità dei 28 Stati membri. La componente relativa allo sviluppo rurale della PAC mantiene il suo approccio vincente che assegna agli Stati membri e alle regioni il compito di elaborare i rispettivi programmi pluriannuali sulla base di un pacchetto di misure disponibili a livello dell'UE. Tali programmi continueranno ad essere cofinanziati dai bilanci nazionali.

Tuttavia, a livello dell'UE, le misure di sviluppo rurale non saranno più classificate in "assi" con l'obbligo di una spesa minima per asse. Spetterà invece agli Stati membri o alle regioni decidere, su basi analitiche solide, quale

misura usare (e come) per raggiungere gli obiettivi fissati in base a sei obiettivi prioritari.

Le sei priorità riguarderanno: stimolare il trasferimento di conoscenze e l'innovazione; rafforzare la competitività dell'agricoltura e la gestione sostenibile delle foreste; promuovere l'organizzazione delle filiere alimentari; ripristinare, tutelare e migliorare gli ecosistemi; promuovere l'efficienza delle risorse e la transizione ad un'economia a basse emissioni di CO₂; promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Almeno il 30% del bilancio dei programmi di sviluppo rurale dovrà essere attribuito a misure agroambientali ed a misure destinate a combattere le sfide poste dai cambiamenti climatici, ad aiuti all'agricoltura biologica o a progetti legati ad investimenti o misure di innovazione benefici per l'ambiente.

Per l'avvenire, la politica di sviluppo rurale sarà elaborata in stretto coordinamento con le altre politiche tramite un quadro strategico comune a livello dell'UE e accordi di partenariato a livello nazionale che riguardano gli aiuti dei Fondi strutturali e di investimento europei (ESI), ossia FEASR, FESR, Fondo di coesione, FSE e FEAMP.

Nel nuovo periodo, gli Stati membri o le regioni avranno la possibilità di mettere a punto sottoprogrammi tematici per concentrarsi su ambiti di intervento quali i giovani agricoltori, le piccole aziende agricole, le zone di montagna, le donne nelle aree rurali, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, la salvaguardia della biodiversità e le filiere agroalimentari corte. In alcuni casi saranno disponibili tassi di finanziamento superiori nell'ambito dei sottoprogrammi.

La riforma fornisce agli agricoltori europei una base finanziariamente più sicura, migliorerà la competitività globale e contribuirà ad assicurare la futura viabilità dei nostri territori rurali.

Riferimenti:

Accordo politico su un nuovo orientamento per la politica agricola comune: http://europa.eu/rapid/press-release_IP-13-613_it.htm

Riforma della PAC - i principali elementi: http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-13-621_it.htm

Un'attenta gestione del territorio aiuta la biodiversità

Un seminario internazionale tenutosi a Barcellona il 29-31 maggio 2013 ha messo in risalto il valore delle attività di gestione del territorio come strumento complementare per la tutela della natura e la salvaguardia della biodiversità. L'evento era parte di un ciclo di iniziative organizzate nell'ambito del progetto LandLife, finanziato dalla Commissione europea nel quadro del programma LIFE+.

LandLife mira a favorire gli scambi e a promuovere e sviluppare competenze tecniche operative nella gestione dei siti naturali, nonché a diffondere il concetto di gestione del territorio fra proprietari terrieri, organizzazioni pubbliche e private e un pubblico più ampio (ad esempio i cittadini).

Le attività della RESR in materia di servizi ambientali interessano anche la tutela della

biodiversità. Il 15° numero della Rivista rurale dell'UE, disponibile sul sito della RESR (<http://enrd.ec.europa.eu/publications-and-media/eu-rural-review/>), costituisce un utile documento di riferimento sugli aspetti ambientali dei Programmi di sviluppo rurale (PSR) e presenta una lista dei fattori principali da considerare durante il processo di programmazione.

Il 40% circa dei fondi assegnati ai PSR non è ancora stato speso

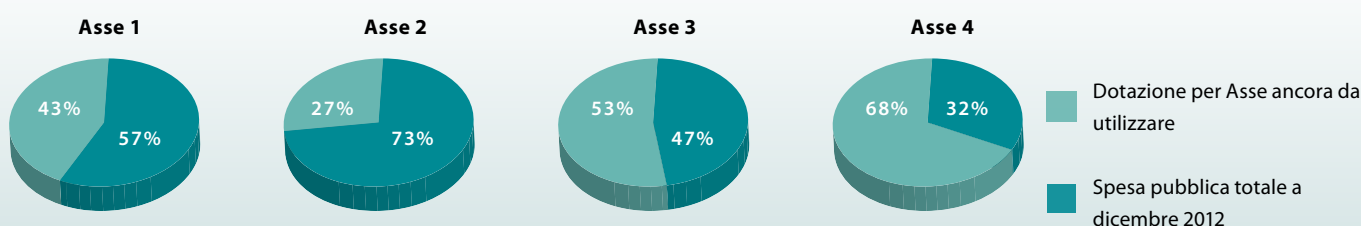
Gli 88 Programmi di sviluppo rurale (PSR) attualmente in fase di realizzazione nell'Unione europea totalizzano una spesa pubblica programmata di 152 miliardi di euro, di cui 96 miliardi di euro finanziati dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Alla fine del 2012, la spesa complessiva già realizzata ammontava al 62% (94 miliardi di euro) dell'intera dotazione finanziaria, con un restante 38% (58 miliardi di euro) ancora da utilizzare entro la fine dell'attuale periodo di programmazione.

Notevoli differenze emergono a livello degli Stati Membri e in funzione degli assi del programma. Le maggiori percentuali di spesa pubblica, ad esempio, si riscontrano in Irlanda (85%) e in Lussemburgo (82%), mentre

in Bulgaria (46%), Grecia (48%) e Romania (43%) alla fine del 2012 erano state spese meno della metà delle risorse programmate.

La politica di sviluppo rurale in cifre (http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rural-development-policy-in-figures/it/rdp-figures_it.cfm) è uno strumento della RESR utile per monitorare le prestazioni dei PSR per misura, in termini di avanzamento finanziario e fisico. Le schede di sintesi mirano a mettere in relazione le priorità della politica, le risorse assegnate e i relativi risultati concreti. Un *must* per chiunque si interessi di sviluppo rurale in Europa!

Percentuale della spesa pubblica totale dei PSR per asse



Fonte: PSR in cifre, 2012

Seminario sui partenariati tra zone rurali e urbane

Legami tra città e campagna sono oggi una delle grandi priorità in agenda nell'ambito della politica di coesione. Secondo gli esperti riunitisi a Varsavia il 24-25 aprile 2013 per il secondo seminario europeo sui partenariati sostenibili tra aree urbane e rurali, nei futuri programmi europei di sviluppo sarà necessario rafforzare la coesione territoriale migliorando i partenariati tra città e campagne.

All'evento hanno partecipato circa 150 persone provenienti da un'ampia gamma di istituzioni e reti, fra cui la Commissione europea, il Comitato delle Regioni, il Parlamento europeo, l'OCSE, le Autorità di gestione e la RESR. L'edizione di quest'anno era incentrata su temi che spaziavano dalla governance al finanziamento, ai partenariati di servizio pubblico e al ruolo del settore privato.

I rapidi processi di urbanizzazione spingono verso un cambiamento sociale ed economico e ridefiniscono la tradizionale divisione tra città e campagna. Molte voci si levano a favore di nuovi approcci di intervento per connettere meglio i soggetti delle aree urbane e rurali e soddisfare più efficacemente i loro nuovi bisogni di sviluppo.



Intervento del ministro polacco dello Sviluppo regionale, signora Elżbieta Bieńkowska, durante la sessione di apertura dei lavori.

Gli attuali confini amministrativi e territoriali potrebbero non essere più adatti a riflettere la realtà sul campo. Il concetto di regione funzionale, con un'attenzione strategica sui bisogni, potrebbe dimostrarsi più utile ai fini della programmazione. I rappresentanti del Punto di contatto della RESR hanno sottolineato il valore aggiunto dell'attività di rete in questo contesto, riconoscendo inoltre che anche lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) è in grado di offrire potenziali soluzioni, grazie alla comprovata esperienza ventennale dell'approccio ascendente ispirato all'impostazione LEADER.

Per maggiori informazioni sull'evento: http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/rurban/2013/index_en.cfm



Il corpo di ballo polacco Mazowsze, che ha beneficiato del sostegno comunitario del Fondo europeo per lo sviluppo regionale, si è esibito nel corso dell'evento.

Benvenuta Croazia!

Nel dicembre del 2011, i leader dell'UE e della Croazia hanno siglato il trattato di adesione che ha aperto la strada all'ingresso della Croazia nell'UE, divenuta il 1° luglio 2013 il 28° Stato membro dell'UE. La RESR accoglie con entusiasmo questo evento ufficiale! Gli operatori dello sviluppo rurale croati partecipavano già da molto tempo agli eventi della rete europea.

Višnja Jelić Mück, Presidentessa della rete di sviluppo rurale croata, sottolinea ciò che l'adesione all'UE significa per il mondo dello sviluppo rurale del suo paese.

“La comunità dello sviluppo rurale sta cercando di trovare la soluzione migliore per integrare le esigenze delle zone locali nel contesto dello sviluppo rurale europeo. La nostra principale sfida è riuscire a cambiare mentalità e dare priorità allo sviluppo rurale nell'attuale agenda politica nazionale.



© Croatian Rural Development Network - HMRR

La creazione di un efficiente quadro istituzionale per lo sviluppo rurale si rivela della massima importanza se vogliamo che il paese possa usufruire appieno della sua adesione all'UE. In termini di sviluppo si osserva una crescente disparità tra territori urbani e zone rurali. Abbiamo bisogno di approcci consolidati e di strumenti efficaci per contrastare quelli che possono rivelarsi problemi complessi e multifattoriali.



© Croatian Rural Development Network - HMRR

In Croazia, l'adesione all'UE sta già avendo un sostanziale impatto sullo sviluppo rurale. Non bisogna dimenticare che la politica in questo campo è relativamente recente nel paese; le sue origini risalgono all'inizio del processo di adesione all'UE.

Per questo paese, che vanta una ricca diversità, il riconoscimento delle differenze a livello nazionale, regionale e locale è un aspetto estremamente prezioso. Inoltre, l'approccio “bottom-up”, rafforzato dal supporto finanziario dell'UE, sta portando un'ondata di entusiasmo nelle piccole comunità locali, sostenendo altresì il processo di democratizzazione nelle zone rurali.

In vista del periodo di programmazione 2014-2020, il ministero dell'Agricoltura ha lanciato ad aprile una campagna nazionale che illustra le principali caratteristiche del nuovo programma. Chiaramente saranno necessari un maggior dialogo e un confronto aperto sulla bozza del programma. La HMRR (Rete di sviluppo rurale croata) promuove un approccio più ampio allo sviluppo rurale, basato sulle risposte al questionario distribuito ai beneficiari del programma IPARD da cui è emersa l'importanza del sostegno al potenziamento dell'economia e delle infrastrutture rurali al di là degli aspetti meramente agricoli”.

Scheda: Croazia

Popolazione: 4,3 milioni

Superficie: 56.594 km²

RRN: www.hmrr.hr

- Il 1° luglio 2013, la Croazia è diventata il 28° Stato membro dell'UE.
- Il 48% della popolazione croata vive in aree rurali.
- Le zone rurali costituiscono il 92% del territorio nazionale.
- L'agricoltura svolge una importante funzione nell'economia croata: sia in termini di percentuale del PIL, sia come fonte di occupazione.
- La struttura agricola del paese è caratterizzata da un alto numero di piccole aziende agricole a conduzione familiare (la superficie media delle fattorie in Croazia è di 2,4 ettari) e da alcune grandi aziende agroalimentari statali. La frammentazione delle terre e i bassi livelli di produzione continuano a rappresentare un freno.
- Nonostante buone condizioni climatiche, il paese registra perdite nel settore agroalimentare.
- La Croazia è autosufficiente nella produzione di patate, pollame, uova, mais, vino, zucchero e grano.



Innovazione: fattore indispensabile per la competitività

Preparatevi a sentir spesso parlare di innovazione nel periodo di programmazione 2014-2020. L'innovazione è al centro di una serie di importanti iniziative ed eventi ed è un termine ormai comune in agricoltura e nell'ambito dello sviluppo rurale.

Una conferenza sul trasferimento delle conoscenze organizzata a Dublino dal Teagasc (Ente irlandese per l'agricoltura e lo sviluppo agroalimentare) nel giugno del 2013 ha analizzato il crescente ruolo che i servizi di consulenza agraria (FAS) avranno in futuro nel fornire agli agricoltori un efficace supporto all'innovazione. Considerando l'aumento della domanda globale di alimenti prodotti in modo sostenibile e con un efficiente utilizzo delle risorse, il dibattito tra decisori politici, responsabili di servizi di consulenza e altri soggetti interessati aveva lo scopo di far emergere le attività di consulenza con il maggiore impatto in termini di diffusione e utilizzo delle conoscenze nelle aziende agricole, nonché di capire sino a che punto il FAS potrebbe trarre beneficio dalle reti internazionali.

Recentemente è stato istituito il Partenariato europeo per l'innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura con l'obiettivo di migliorare i sistemi di sostegno all'innovazione per le aziende agricole e l'adozione di nuove tecnologie. Alla fine di giugno è stato organizzato a Madrid un seminario dedicato alla programmazione dello sviluppo rurale per l'innovazione. Le autorità competenti in materia di programmazione e i membri del Focus Group delle RESR "Trasferimento di conoscenze e innovazione" hanno discusso possibili approcci per il 2014-2020.



Ritratti nel corso della conferenza (da sinistra a destra): Dott. Gordon Purvis, UCD; Professor Gerry Boyle, Direttore, Teagasc; Dott. Tom Kelly, Direttore Trasferimento di conoscenze, Teagasc; Sig.ra Inge Van Oost, Commissione europea, DG Agricoltura e Sviluppo rurale; Professor Alex Evans, UCD e Dott. Hugh Brady, Presidente, UCD.

© Liz O'Sullivan

Riferimenti sul tema dell'innovazione:

Numero 16 della Rivista rurale dell'UE sul trasferimento di conoscenze e l'innovazione:

<http://enrd.ec.europa.eu/publications-and-media/eu-rural-review/>

Rubrica "In evidenza dal mondo rurale" a pagina 30 del presente numero della Rivista della RESR

Seminario del PEI sulla programmazione: http://ec.europa.eu/agriculture/eip/events/madrid-06-2013_en.htm

Conferenza del Teagasc: <http://www.teagasc.ie/events/2013/20130612.asp>

Incontro congiunto del Comitato di coordinamento e delle RRN

Il tema dell'efficacia delle comunicazioni nel contesto della futura programmazione dello sviluppo rurale è stato affrontato sia nell'undicesimo incontro del Comitato di coordinamento, sia nel corso del diciottesimo incontro delle RRN, tenutisi entrambi in Portogallo il 6 giugno 2013.

In tale sede sono stati presentati strumenti utili per la condivisione delle esperienze e delle conoscenze in materia di comunicazione, tra cui il portale della RESR "Comunicare lo sviluppo rurale", unitamente agli aggiornamenti sulle attività della RESR, quali l'iniziativa "Gioventù

e Giovani agricoltori nelle zone rurali", il Focus Group "Trasferimento di conoscenze e innovazione" e le attività del Punto di contatto della RESR programmate per il prossimo anno.

Il giorno seguente si è inoltre tenuto il terzo incontro organizzato nell'ambito del programma pilota di formazione per le Unità di animazione delle reti. Questo modulo di formazione ha fornito ai partecipanti orientamenti e consigli utili in merito alle principali problematiche e alle fasi da seguire nella programmazione e nell'attuazione di un efficace piano di comunicazione.

Nuovo cluster di RRN per le strategie plurifondo

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) è un tema estremamente importante per le parti coinvolte nello sviluppo rurale e questo emerge chiaramente dal forte interesse nei confronti del nuovo cluster tematico delle RRN sul CLLD. Il cluster è stato inaugurato nel corso dell'incontro congiunto tra il Comitato di coordinamento e le RRN svoltosi in Portogallo nel giugno del 2013.

Coordinato dalla RRN ungherese, il cluster sostiene lo sviluppo di strategie di tipo partecipativo nel periodo di programmazione 2014-2020. Concentrando le attività di singole reti, il cluster eviterà la duplicazione degli sforzi. Assicurare l'integrazione delle varie norme dei programmi

interessati è una delle principali difficoltà incontrate in vari Stati Membri nel decidere sull'utilizzo dell'approccio CLLD. A giugno 2013, molti Stati Membri erano ancora indecisi sull'eventualità di sfruttare l'approccio plurifondo del CLLD.

Il cluster sul CLLD intende porre rimedio alla mancanza di informazione che ancora esiste in merito all'applicazione futura dell'approccio plurifondo. Il piano di lavoro si incentra sul rafforzamento della cooperazione e lo scambio di esperienze e sull'erogazione di orientamenti pratici e strumenti per assistere le RRN e le altre parti interessate nell'attuazione del CLLD.

Una programmazione più efficace per le zone di montagna

A seguito del seminario della RESR "Programmazione efficace", svoltosi a Bruxelles nel dicembre dello scorso anno, la RRN italiana, in collaborazione con Euromontana, ha organizzato a Roma, il 6-7 giugno 2013, una conferenza per stimolare una programmazione innovativa per lo sviluppo delle zone di montagna.

L'evento era destinato alle Autorità di gestione dei PSR, agli operatori coinvolti nella programmazione dello sviluppo rurale in generale ed ai gruppi di soggetti interessati dalle politiche per le aree montane. Il panorama della programmazione futura è stato illustrato partendo da una visione generale del Quadro strategico comune (QCS), creando una cornice per un animato dibattito su come pianificare interventi efficaci a favore delle zone montane, in grado di promuovere lo sviluppo sostenibile, la crescita economica e la creazione di nuovi posti di lavoro.

Riferimenti

Sito web di Euromontana:

<http://www.euromontana.org/en/agenda/conference-a-rome-d-euromontana-inspire-la-programmation-pour-les-montagnes.html>

"Peak Performance" ("Picchi di eccellenza"), Documento di lavoro della Commissione europea sull'agricoltura di montagna:

http://ec.europa.eu/agriculture/publi/rurdev/mountain-farming/working-paper-2009-text_en.pdf

http://ec.europa.eu/agriculture/publi/rurdev/mountain-farming/working-paper-2009-annexes_en.pdf



Visite al Punto di contatto della RESR



© Punto di contatto della RESR

Intervento di Jean-Michel Courades, DG Agricoltura e Sviluppo rurale, alla presenza di una delegazione di GAL svedesi.

Gruppi di esperti dal Marocco e dalla Tunisia

Il 27 febbraio, nell'ambito del programma comunitario MEDA, 15 rappresentanti del settore pubblico del Marocco e della Tunisia e un rappresentante dell'Associazione europea delle Agenzie di sviluppo hanno visitato il punto di contatto della RESR per conoscere meglio la politica di sviluppo rurale dell'UE.



© Punto di contatto della RESR

Delegati del Marocco, della Tunisia, dell'Associazione europea delle Agenzie di sviluppo e della Commissione europea.



© Punto di contatto della RESR

Alcuni studenti ungheresi partecipanti alla presentazione sulla RESR.

Studenti dell'università ungherese

Il 13 marzo 2013, alcuni studenti dell'università di Isrvan (Ungheria) hanno fatto visita a Bruxelles al Punto di contatto della RESR. Grazie alla sessione interattiva, le domande degli studenti sulle iniziative regionali di sviluppo rurale, i Gruppi di azione locale (GAL), le migliori pratiche ed esempi di progetto, l'approccio LEADER/CLLD e i cambiamenti attesi per il periodo di programmazione 2014-2020 hanno trovato risposta.



Comunicare lo sviluppo rurale

Il portale online della RESR "Comunicare lo sviluppo rurale" è dedicato all'eccellenza nell'ambito della comunicazione. In questa rubrica presentiamo alcuni ottimi esempi.



Italia: Connettersi con i social media

Il Gruppo di azione locale Marghine (Sardegna) ha prontamente intuito il valore dei social media per le proprie attività di comunicazione. Da quattro anni utilizza attivamente Facebook per promuovere eventi, estendere la propria rete di contatti e connettersi con gli attori locali. Il carattere interattivo dei social network permette al GAL Marghine di ricevere preziosi feedback sull'impatto giornaliero delle proprie iniziative di sviluppo rurale. Questo dialogo contribuisce a creare un clima di fiducia e una maggiore intesa nel partenariato. La pagina Facebook, che vanta attualmente più di 500 utenti, è un buon esempio di come poter integrare un social media con altri canali di comunicazione e potenziare l'efficacia globale di un'organizzazione.

Dalla voce dei protagonisti

Anna Pireddu, Direttrice del GAL Marghine, analizza il ruolo dei social media per i GAL:

"Abbiamo deciso di fare dei social media uno dei nostri principali strumenti di comunicazione perché si tratta di uno strumento potente, relativamente poco costoso (non richiede alcun investimento, ma il personale deve dedicare il tempo necessario alla gestione della pagina) che permette di ottenere, in modo trasparente, un feedback dai cittadini. Grazie a questo strumento abbiamo potuto identificare sfide e opportunità.

Facebook consente una connessione facile e veloce con la propria comunità, aumentando l'interazione informale e consolidando i rapporti. Abbiamo visto che condividere regolarmente le idee apre nuove opportunità di

collaborazione. I social media stanno anche trasformando il nostro stile comunicativo orientandolo verso un approccio più personalizzato -immediato e individuale-, molto efficace in termini di costi.

Da notare poi che l'uso dei social media è divertente! È un mezzo flessibile che premia la sperimentazione. Lo usiamo per "tastare il polso" di un'iniziativa; ascoltare e imparare dagli altri; indirizzare le discussioni quando abbiamo bisogno di feedback immediato; testare nuove idee e coinvolgere i nostri follower. È anche facile da monitorare: possiamo seguire i nostri post di maggior successo e utilizzare queste informazioni per ulteriori attività.

Aggiorniamo regolarmente la nostra pagina Facebook con nuovi contenuti e rispondiamo ai commenti, alle domande e anche alle critiche. Da quando abbiamo condiviso

la nostra esperienza attraverso il Portale della RESR "Comunicare lo sviluppo rurale" abbiamo notato con piacere un drastico aumento nel numero dei visitatori. Siamo quindi molto motivati a diventare ancora più attivi!"



Pagina Facebook del GAL Marghine: <https://www.facebook.com/pages/Gal-Marghine-Fondazione-di-partecipazione>



Scoprite altri stimolanti esempi di comunicazione sullo sviluppo rurale sul portale "Comunicare lo sviluppo rurale":

<http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/communicating-rural-development/eafrd>

Polonia: Predisporre al meglio l'identità visiva

La comunicazione svolge un ruolo essenziale nel sostenere l'attuazione della politica di sviluppo rurale, sia che si tratti di invogliare i beneficiari ad accedere ai finanziamenti disponibili, sia dimostrando i benefici della politica ai cittadini europei. Il portale "Comunicare lo sviluppo rurale" illustra tutti gli strumenti di comunicazione (dalla pubblicità alle pubblicazioni e ai social media) messi a punto per le campagne di sviluppo rurale destinate a diverse categorie di pubblico. Un elemento comune a tutte le iniziative di successo è l'utilizzo di una identità visiva coerente e costante. Il Programma di sviluppo rurale (PSR) polacco è uno di questi esempi: la sua forte identità visiva lo rende immediatamente riconoscibile e ne promuove una maggiore visibilità.

Dalla voce dei protagonisti

Agata Markuszevska, dell'Unità di supporto della rete rurale nazionale polacca, spiega come l'identità visiva del PSR polacco sostenga lo sviluppo rurale:

L'attuale identità visiva messa a punto per il PSR 2007-2013 è la continuazione di un approccio avviato all'epoca in cui il ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale creò un logo per il Programma di sviluppo rurale dell'UE 2004-2006, con l'idea di differenziarlo dagli altri programmi finanziati dai Fondi strutturali.

Abbiamo capito presto i vantaggi di una identità visiva ben definita; un'identità che illustri ciò che rappresentiamo all'interno della comunità rurale polacca. L'identità visiva del PSR è il nostro modo di comunicare come intendiamo apportare un cambiamento positivo e sostenibile nelle comunità rurali.

La sfida principale consisteva nel trovare un'identità che incorporasse il ruolo, la funzione e i principi ispiratori del PSR. Lavorare con grafici professionisti ci ha aiutato in quel processo complesso che è la creazione di un'identità visiva. La scelta dei caratteri, la gamma di colori, i motivi e i disegni sono tutte decisioni estremamente importanti che richiedono un'attenzione particolare.

Una volta approvata l'identità visiva, è fondamentale utilizzarla in modo coerente e costante! Per tale motivo, nell'ambito del processo, abbiamo sviluppato un manuale sull'identità visiva che spiega tutti i dettagli tecnici.

Sono lieta di poter affermare che l'identità visiva del PSR ottiene regolarmente punteggi altissimi nelle valutazioni annuali condotte dal ministero dello Sviluppo rurale. Il riscontro complessivo che ci rimanda la comunità dello sviluppo



rurale è che abbiamo proiettato un'immagine di professionalità e autenticità, comunicando al contempo i valori fondamentali del programma.

PSR polacco 2007-2013:

<http://www.minrol.gov.pl/poli/Wsparcie-rolnictwa-i-rybolowstwa/PROW-2007-2013>



In evidenza dalle RRN

Le Reti rurali nazionali (RRN) sono istituite dagli Stati membri per riunire al loro interno i soggetti coinvolti nello sviluppo rurale e sostenere l'attuazione della politica europea di sviluppo rurale. Questa sezione presenta le ultime novità dalle RRN.



La beneficiaria del PSR Gayle Hegarty, di Homecraft Revival.

Regno Unito – Irlanda del Nord: **Celebrare l'eccellenza femminile nelle zone rurali**

In occasione dell'8 marzo, Giornata internazionale della Donna, la Rete rurale dell'Irlanda del Nord ha pubblicato quest'anno una guida che racconta la storia di 28 donne che hanno avviato un'impresa innovativa: dall'artigianato all'ingegneria del legno, dagli alimenti per neonati alla progettazione di sistemi per la prevenzione della dispersione termica.

La guida illustra il caso di imprenditrici che hanno beneficiato dell'assistenza del Programma di sviluppo rurale (PSR) dell'Irlanda del Nord, evidenziando inoltre il ruolo attivo delle donne nei Gruppi di azione locale. La pubblicazione è disponibile al seguente indirizzo: [http://www.ruralnetworkni.org.uk/download/files/Women In Rural FINAL.pdf](http://www.ruralnetworkni.org.uk/download/files/Women%20In%20Rural%20FINAL.pdf)

Questa interessante pubblicazione è parte del lavoro condotto dal *Women in Rural Development Thematic Working Group* (Gruppo di lavoro tematico "Donne nello sviluppo rurale") che nell'ultimo anno ha riunito più di 180 donne nel corso di tre seminari. Il gruppo sta inoltre contribuendo ad una ricerca sulla dimensione di genere nel PSR condotta da una ricercatrice della Queen's University di Belfast.

Svezia: **Le mucche saltano di gioia alla fiera dell'agroambiente!**

Il 5 maggio 2013, oltre 1 000 persone hanno potuto assistere al divertente spettacolo del bestiame che, lasciato libero dopo essere stato rinchiuso nei recinti per tutto l'inverno, saltava di gioia nei prati della tenuta di Osaby, appena fuori Växjö. Le mucche ballerine sono state forse l'attrazione principale, ma questo popolare evento annuale è stato anche un'ottima occasione per discutere dei vantaggi ambientali delle aziende agricole.

Organizzato dalla RRN svedese, l'evento ha permesso ai partecipanti (tra cui politici e giornalisti) di toccare con mano gli effetti concreti delle misure agro-ambientali e, allo stesso tempo, di degustare prodotti alimentari locali e creare nuovi contatti. Nel corso dell'evento è inoltre partita la campagna di sensibilizzazione della RRN "L'erba è più verde dell'oro" che promuove esempi o attività rurali in grado di generare benefici sul piano ambientale e rafforzare la competitività nelle industrie verdi. Per maggiori informazioni: <http://www.landsbygdsnatverket.se/miljonytt>



Lettonia: **Primo incontro del Parlamento delle comunità rurali**

Il 6-8 giugno 2013, oltre 160 operatori dello sviluppo rurale, amministratori pubblici e politici si sono riuniti a Riga e Preiļi per discutere temi di importanza strategica per la sostenibilità delle comunità rurali lettone. Il parlamento rurale ha permesso di approfondire la conoscenza della vita rurale in Lettonia con un seminario itinerante che ha visto i partecipanti visitare quattro comunità lungo un percorso di 350 km da Riga a Preiļi. L'evento ha stimolato il dibattito su un'ampia gamma di tematiche quali la sostenibilità del modo di vivere nei territori rurali, l'economia sociale e il ruolo dello sviluppo locale di tipo partecipativo nel rafforzare le economie locali. L'evento si è concluso con una fiera all'aperto di prodotti alimentari locali e workshop pratici, culminati in una Risoluzione del primo Parlamento lettone delle Comunità rurali. Per maggiori informazioni sull'evento: <http://laukuforums.lv>

Il Presidente del Forum rurale lettone Valdis Kudiņš (a destra) e la coordinatrice del partenariato del distretto di Preiļi Valija Vaivode (a sinistra) discutono con i partecipanti.

Polonia: **Sostenere i giovani imprenditori rurali**

Ventacinque giovani si sono riuniti a Cracovia dal 7 al 9 maggio per partecipare ad un corso di formazione sulle modalità per avviare la propria attività imprenditoriale. L'iniziativa, che si è svolta nell'ambito del piano d'azione della RRN polacca, rientrava nel quadro di un intervento per il settore agrituristico incentrato sullo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile nelle aree rurali.

“Il corso di formazione è stato molto proficuo, con giovani veramente impegnati e motivati. Molti partecipanti sono rimasti sorpresi nello scoprire che il successo di un'attività dipende in larga misura dall'atteggiamento delle persone coinvolte e non solo dai fondi investiti nel progetto”, ha spiegato Renada Idzik del *Galiczyjskie Centrum Edukacji* (Centro galiziano per l'Educazione).

La formazione verteva sulle competenze di base necessarie per creare un'attività economica. I temi affrontati includevano la struttura giuridica dell'attività, le fonti di finanziamento esterno, i requisiti fiscali e la gestione aziendale. Ciascun partecipante ha ricevuto un'assistenza personalizzata e ha potuto lavorare al business plan della propria idea imprenditoriale. La maggior parte delle attività era incentrata sulla creazione di nuove strutture nel settore alberghiero e della ristorazione. Maggiori informazioni sono disponibili su: <http://ksow.pl/news/entry/4260-podstawy-przedsiobiorczosci-dla-mlodz.html>



© Fundacja Programów Pomocy dla Rolnictwa FAPA (Foundation of Assistance Programmes for Agriculture)

Gli studenti dell'istituto professionale che hanno partecipato alla formazione sull'imprenditorialità.



© RwdR

Nell'ambito del seminario sull'agricoltura sociale era prevista una visita ad una fattoria locale.

Belgio – Vallonia: **Un seminario evidenzia il ruolo dell'agricoltura sociale**

Il 2 maggio 2013, la Rete rurale regionale della Vallonia (Belgio) ha organizzato a Martelange un seminario sull'agricoltura sociale cui hanno aderito 40 partecipanti. L'evento, incentrato sui risultati di un progetto pilota attuato da un GAL locale (per un breve video del progetto si veda <http://www.parcnaturel.be/fr/fermes-sociales.html?IDC=1433&IDD=3708>), ha illustrato alcune iniziative di agricoltura sociale condotte in altre aree del Belgio e in Europa. Tra i temi dei workshop in programma: la coltivazione biologica di ortaggi e l'inclusione sociale.

Al termine delle presentazioni sulle iniziative di agricoltura sociale sostenute dal GAL, i delegati hanno effettuato visite sul campo presso alcune fattorie della zona che portano avanti progetti imperniati sulle terapie verdi. "Il seminario ci ha permesso di trattare il tema dell'agricoltura sociale, che offre opportunità non solo per consolidare i legami sociali, ma anche per soddisfare una crescente domanda della società", sottolinea Xavier Delmon, coordinatore del seminario.

Germania: **Una conferenza promuove il partenariato pubblico-privato**

Il 17-18 giugno 2013, la RRN tedesca, di concerto con l'Associazione per la Gestione regionale dell'Austria, la RRN svizzera e la Rete bavarese per la Gestione regionale, ha organizzato una conferenza per identificare come, lavorando insieme, i settori pubblico e privato possano creare economie locali più forti.

L'evento, che si è svolto sul Lago di Costanza, punto di confine tra i tre paesi, ha riunito 100 delegati tra cui rappresentanti di Gruppi di azione locale, università e istituti di ricerca, autorità regionali, imprese e altre istituzioni. Tra i temi specifici affrontati: lo sviluppo di prodotti e il marketing regionale, il ruolo delle attività produttive nello sviluppo regionale, i distretti industriali e la responsabilità sociale delle aziende a livello locale e regionale.

Oltre alle sessioni ufficiali, nel corso della seconda giornata di lavori è stato istituito un "Mercato della conoscenza" per illustrare dieci esempi pratici di come la collaborazione tra settore pubblico e privato possa produrre risultati positivi. Maggiori informazioni sull'evento sono disponibili su: <http://www.netzwerk-laendlicher-raum.de/service/veranstaltungen/dreilaenderdialog>



© Willkommen bei neuland+

Il team degli organizzatori di Austria, Germania e Svizzera.

© Mike Schepers



I vincitori del premio di sviluppo rurale Pride of Platteland (POP).

Paesi Bassi: Un traghetto a energia solare vince il premio per lo sviluppo rurale

Il 14 maggio 2013, nella maestosa cornice del Castello Groeneveld di Baarn, la Rete rurale nazionale dei Paesi Bassi ha annunciato i vincitori dei premi per lo sviluppo rurale. Tre riconoscimenti sono stati assegnati da una giuria, mentre un quarto premio è stato deciso dal pubblico. Per ognuno dei nove progetti finalisti del premio scelto dal pubblico è stato prodotto un breve filmato.

Il vincitore è il traghetto "Keimpe Tille" (Frisinga): un traghetto estivo, gestito da volontari, che attraversa il canale di Franeker. Il servizio originario cessò l'attività nel 1963 e i contatti tra le comunità sulle due sponde del canale, un tempo molto vicine, cominciarono a diradarsi a causa dei lunghi tragitti su strada. Oggi, i vecchi legami sono stati rinsaldati e il traghetto, che presta servizio durante i mesi estivi, è pilotato da uno dei 35 volontari ed è interamente alimentato a energia solare. L'iniziativa ha inoltre contribuito a promuovere il turismo locale, grazie all'allestimento di una nuova pista ciclabile che include la traversata in traghetto. Ricadute positive anche per le imprese alimentari locali che vendono i propri prodotti presso la caffetteria del molo di attracco. Maggiori informazioni sono disponibili su: <http://www.netwerkplatteland.nl/pop-prijs-2013-genomineerden>

Spagna - Catalogna: Seminario internazionale sulla migrazione e l'occupazione dei giovani nelle aree rurali

Il 21-24 maggio 2013, cinquanta rappresentanti di giovani provenienti dalle aree rurali, decisori politici, agenti di sviluppo rurale e ricercatori di Italia, Irlanda del Nord, Romania e Spagna si sono riuniti a Solsona (Catalogna, Spagna) per discutere e condividere buone pratiche sulla migrazione e l'occupazione dei giovani nei territori rurali.

I workshop, incentrati su tematiche quali i servizi e gli incentivi per l'insediamento dei giovani nelle aree rurali, sono stati integrati da due sessioni plenarie aperte al pubblico.

Miquel Rovira Comas, Presidente della Associaó d'iniciatives Rurals de Catalunya (la Rete rurale regionale catalana che ha ospitato l'evento) ha fatto notare che "LEADER ha le potenzialità per migliorare la situazione dei giovani nelle aree rurali, ma presenta anche opportunità ancora da cogliere".

Le conclusioni ufficiali del seminario evidenziano la necessità di attuare politiche giovanili integrate che sostengano i giovani nelle zone rurali creando sbocchi economici a livello locale che prendano in considerazione sia le possibilità occupazionali tradizionali, sia formule più innovative. Per maggiori informazioni si veda: <http://www.arca-dr.cat/seminar-on-rural-youth-migrations-and-employment>

© Associació d'iniciatives Rurals de Catalunya



Apertura dei lavori del seminario ad opera delle autorità regionali.



© Krista Kõiv Estonian Rural Economy Research Centre

Il gruppo di studio estone a Visby, Gotland.

Estonia: Viaggio di studio sull'alimentazione a Gotland

A maggio 2013, una corposa delegazione di 26 rappresentanti provenienti dall'Estonia si è recata a Gotland, Capitale culinaria della Svezia 2013 (www.government.se/sb/d/14470/a/2012S2) per visitare una serie di produttori e rivenditori di prodotti alimentari. Questa visita di studio, coordinata dalla RRN estone e guidata dal Console onorario estone a Gotland, ha interessato delegati provenienti da diversi ambienti, fra i quali rappresentanti di filiera dei prodotti locali nei territori rurali, l'Autorità di gestione del PSR estone e l'Organismo pagatore.

“Le aziende a Gotland sono molto piccole e, di conseguenza, diversificano le proprie attività. Ogni azienda ha un suo ‘punto vendita’ dove è possibile acquistare prodotti agricoli”, spiega Reve Lambur della RRN estone.

Il tour di tre giorni ha toccato oltre 15 diversi produttori e rivenditori fra cui caseifici, spacci di prodotti agricoli, produttori di carne, panifici, produttori ortofrutticoli e un pasticciere. Inoltre, i delegati hanno potuto partecipare ad un incontro con gli ispettori del servizio di igiene alimentare di Gotland. Maggiori informazioni sono disponibili su: http://www.maainfo.ee/index.php?article_id=3149&page=3265&action=article&



© Krista Kõiv Estonian Rural Economy Research Centre

Visita a un piccolo mattatoio.



“Un tranquillo paesino alle 4 del pomeriggio” di Rafael Torres, Spagna

“Poblado tranquilo a las 4 de la tarde” mostra le pittoresche stradine di Castellar de la Frontera, un piccolo borgo andaluso, in Spagna. L'immagine è stata candidata dal GAL Asociación para el Desarrollo de la Campiña y los Alcores de Sevilla al concorso “Immagini dell'Europa rurale” nella categoria “Diversità rurale”. Per ammirare le altre splendide immagini dell'Europa rurale visitate il sito: www.rurdimages.eu



Proteggere la biodiversità delle foreste

Banca dati dei progetti dei PSR

http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/



© Mauro Rodrigues 123rf.com



CONNETTERE L'EUROPA RURALE

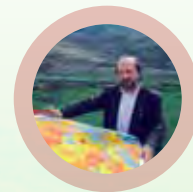
Punto di contatto della RESR:

Rue du Marteau, 81
B - 1000 Bruxelles
Belgio

Tel : +32 2 235 20 20
Fax : +32 2 280 04 38
E-mail: info@enrd.eu



Cartoline dei progetti dei PSR



Ripristino di muri a secco tradizionali

Banca dati dei progetti dei PSR

http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/



CONNETTERE L'EUROPA RURALE

Punto di contatto della RESR:

Rue du Marteau, 81
B - 1000 Bruxelles
Belgio

Tel : +32 2 235 20 20
Fax : +32 2 280 04 38
E-mail: info@enrd.eu

© Hellat Rumvoit

Proteggere la biodiversità delle foreste

Un approccio integrato per proteggere i paesaggi e le specie rare di uccelli

PORTOGALLO

In Portogallo, grazie ad una combinazione di varie misure del PSR, gli Interventi territoriali integrati (ITI) sostengono la salvaguardia della biodiversità e la tutela del patrimonio paesaggistico nelle zone Natura 2000. L'azienda agricola Herdade do Fervedouro (Valle del Tago), una proprietà di 200 ettari, mantiene boschetti di specie arboree e arbustive autoctone e provvede alla conservazione di una rete di corridoi ecologici beneficiando delle indennità previste per interventi silvoambientali. Questa ed altre aziende agricole che rientrano nell'ITI contribuiscono a conservare sistemi di pascolo estensivo, ridurre il fenomeno dell'abbandono delle terre, preservare importanti elementi caratteristici del paesaggio e aumentare le popolazioni di uccelli.

Misura 225: indennità per interventi silvoambientali

Costo complessivo del progetto: 25 000 EUR

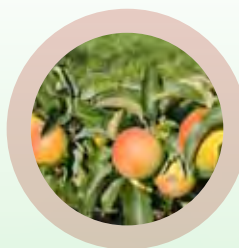
Contributo del FEASR: 20 000 EUR

Per scoprire di più su questo progetto:

http://www.drapc.min-agricultura.pt/drapc/iti_tejo_internacional.htm

Banca dati dei progetti dei PSR

http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/



Ripristino di muri a secco tradizionali

Il parco nazionale tutela il patrimonio culturale agricolo locale

ESTONIA

Il parco nazionale Matsalu in Estonia è un sito di grande pregio naturalistico. Nel quadro delle attività di conservazione del patrimonio paesaggistico del parco occorre provvedere al restauro dei muri a secco ormai in rovina, tradizionalmente utilizzati per segnare i confini tra le terre. Il lavoro ha richiesto vari interventi: rimozione delle sterpaglie; individuazione delle pietre d'origine cadute, interrare o rotolate via; recupero di nuovo pietrame per il riempimento degli spazi liberi; ripristino delle condizioni originali dei muri. Attualmente sono stati restaurati 220 metri di muri a secco. Oltre a migliorare l'attrattiva del parco, i muri rappresentano anche preziosi habitat per anfibi, rettili, piccoli mammiferi e uccelli.

Misura 216: Investimenti non produttivi

Costo complessivo del progetto: 5 900 EUR

Contributo del FEASR: 4 700 EUR

Per scoprire di più su questo progetto:

<http://www.rmk.ee/subject-headings/for-hikers/national-parks/matsalu-national-park>

Banca dati dei progetti dei PSR

http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/



Incrementare il "capitale" di biodiversità dell'Europa

Banca dati dei progetti dei PSR

http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/



© Martyna Gauronskyte

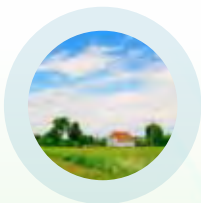


CONNETTERE L'EUROPA RURALE

Punto di contatto della RESR:

Rue du Marteau, 81
B - 1000 Bruxelles
Belgio

Tel : +32 2 235 20 20
Fax : +32 2 280 04 38
E-mail: info@enrd.eu



Scoprite i progetti di sviluppo rurale cofinanziati dal FEASR in Europa nella Banca dati dei progetti dei PSR, sul sito della RESR

http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/



Una nuova via di servizio per la prevenzione degli incendi boschivi

Banca dati dei progetti dei PSR

http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/



© ELER Brandenburg_Michael Fährig



CONNETTERE L'EUROPA RURALE

Punto di contatto della RESR:

Rue du Marteau, 81
B - 1000 Bruxelles
Belgio

Tel : +32 2 235 20 20
Fax : +32 2 280 04 38
E-mail: info@enrd.eu

Incrementare il "capitale" di biodiversità dell'Europa

Il programma agroambientale si rivela vantaggioso sia per i contadini, sia per la natura



IRLANDA

La partecipazione al Programma di misure agroambientali (AEOS) aiuta l'imprenditore agricolo Kim McCall a gestire la sua fattoria di 83 ettari, contribuendo allo stesso tempo a salvaguardare la biodiversità della zona. Kim destina 10 ettari a formazioni erbose ricche di specie e 3,5 ettari a prateria da fieno tradizionale. Ha ripristinato 180 metri di vecchie siepi e ha piantato un frutteto tradizionale di 19 meli di varietà autoctona. Per Kim, la partecipazione al programma si rivela vantaggiosa per tutte le parti coinvolte: in cambio di una buona pianificazione e gestione agricola, gli agricoltori ricevono indennità che consentono loro di mantenere e incrementare il "capitale" di biodiversità in Europa.

Misura 214: indennità agroambientali

Costo complessivo del progetto: 4 000 EUR l'anno
Contributo del FEASR: 3 000 EUR l'anno

Per scoprire di più sui progetti dei PSR:
http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/

Banca dati dei progetti dei PSR

http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/



Una nuova via di servizio per la prevenzione degli incendi boschivi

Migliorare le infrastrutture per la prevenzione degli incendi



GERMANIA

Il progetto ha comportato la costruzione di un tratto di strada di 1,8 km di lunghezza all'interno di una foresta dove esistevano solo stradine strette e difficilmente percorribili. In caso di emergenza, i servizi antincendio avrebbero dovuto impiegare più tempo e maggiori sforzi per raggiungere la zona più interna della foresta. Grazie a questo progetto, la via di servizio rientra ora nella gestione integrata della foresta e dei sistemi di prevenzione antincendio. Lungo i confini della foresta sono inoltre presenti bande protettive antincendio.

Misura 226: Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Costo complessivo del progetto: 34 300 EUR
Contributo del FEASR: 34 300 EUR

Per saperne di più su questo progetto:
<http://www.brennerei-sellendorf.de>

Banca dati dei progetti dei PSR

http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/





'Un uomo e il suo cavallo' di Daniel Penciu, Romania

Questa straordinaria immagine è stata scattata in Bucovina, regione storica situata alle pendici dei Carpazi e nelle pianure adiacenti, a cavallo tra la Romania e l'Ucraina. La regione vanta un settore forestale molto attivo ma, come mostra l'immagine, ha saputo preservare il fascino del passato. L'immagine è stata candidata dal GAL Bucovina de Munte al concorso fotografico "Immagini dell'Europa rurale" nella categoria "Gente rurale".



'Fragole' di Domenico Boccia, Italia

Le fragole ritratte in questo scatto sono coltivate nella regione Campania. L'armonia con la natura è l'elemento che caratterizza la filosofia dell'azienda agricola. Le fragole vengono coltivate con il metodo dell'agricoltura biodinamica, un tipo di coltivazione biologica che insiste sulla relazione tra suolo, flora e fauna in un sistema autosostenibile. La foto è stata candidata al concorso "Immagini dell'Europa rurale" dal GAL Cilsi.

I vostri *contributi*

In questa rubrica, invitiamo i soggetti interessati della RESR a condividere iniziative per loro importanti e di rilevanza per l'intera comunità coinvolta nello sviluppo rurale.



RURALand: Una finestra sul mondo rurale

RURALand è una campagna di educazione ambiziosa, impegnativa e di successo, promossa dal Ministero italiano delle politiche agricole, alimentari e forestali con il sostegno finanziario del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), realizzata dalla Rete rurale nazionale italiana.

Il presente articolo è un contributo della RRN italiana (www.reterurale.it).

Il progetto sottolinea il ruolo dell'agricoltura nella tutela del paesaggio, delle culture e degli ambienti rurali, considerati un bene di interesse collettivo. L'obiettivo è sensibilizzare bambini, ragazzi e studenti su ciò che li circonda e su come le loro azioni possano incidere positivamente sull'ambiente e sulla società.

Educazione e sviluppo territoriale

Alcuni studi dimostrano che la conoscenza dell'agricoltura tra i bambini è

tendenzialmente limitata e che vi è una scarsa consapevolezza delle problematiche dello sviluppo rurale. L'educazione si rivela essenziale per favorire una migliore comprensione delle tematiche ambientali cui sono confrontate le aree rurali e, grazie a questo progetto interattivo, bambini e ragazzi si preparano a diventare cittadini attivi.

Il progetto RURALand, avviato nel 2009 con il progetto pilota Rural4Kids, si è oggi sviluppato in quattro iniziative destinate a specifici gruppi target: Rural4Baby (3-5 anni); Rural4Kids (6-10 anni); Rural4Teens (11-16 anni); Rural4Youth (18+).



© Italian NRN

The Rural Times

The Rural Times è un concorso nazionale di giornalismo (per Rural4Kids e Rural4Teens) cui hanno partecipato 1 500 scuole italiane primarie e secondarie di I grado, oltre 2 000 insegnanti e 37 500 studenti che hanno pubblicato 587 elaborati cartacei e 280 elaborati online. I partecipanti hanno migliorato le loro capacità redazionali, riscoprendo al contempo i prodotti tipici e le risorse delle rispettive regioni.

RURALand è stato protagonista di mostre, campagne radiofoniche, programmi televisivi ed è stato presentato in varie riviste per bambini, raggiungendo una grande notorietà in tutta Italia. "Abbiamo costruito una rete capillare di scuole e università attiva in tutto il paese che coinvolge oltre 80 000 studenti", conferma Paola Lionetti, Responsabile della RRN per il progetto RURALand. La rete permette agli studenti e agli insegnanti di imparare, porre domande e condividere idee.

Senso di responsabilità

Suscitare una riflessione sul corretto utilizzo delle risorse naturali e sul ruolo essenziale delle zone rurali nell'identità culturale del Paese si rivela particolarmente opportuno alla luce dell'importanza che la Politica agricola comune attribuisce alle quattro grandi sfide cui sono confrontati i territori rurali: conservazione della biodiversità; gestione delle risorse idriche; adattamento ai cambiamenti climatici e loro mitigazione e risparmio energetico.

RURALand incentiva la riflessione di insegnanti e bambini su temi quali la qualità della vita e lo sviluppo sostenibile, favorendo un maggior impegno verso la salvaguardia del patrimonio

naturale italiano. RURALand predispone attività educative interattive sui quattro principali temi rurali.

Creare collegamenti

Il concetto su cui ruota il progetto RURALand è che "siamo tutti connessi". La campagna sottolinea come le sfide coinvolgano ognuno di noi e siano influenzate anche dai membri più piccoli della società. Gli studenti imparano che il mondo rurale non è solo una fonte di materie prime a scopo alimentare, ma produce anche risorse ambientali vitali come l'aria, l'acqua e i paesaggi che devono essere mantenuti puliti e incontaminati.

La metodologia della ricerca-azione

Le iniziative previste nell'ambito di RURALand, calibrate in funzione delle diverse fasce d'età cui si rivolgono, condividono la stessa impostazione: una prima fase prevede una formazione nelle classi e sul campo; la fase successiva introduce gli studenti alle sfide e alle opportunità della vita reale nel contesto rurale con visite di studio e partecipazione a fiere; infine, la fase su scala nazionale mette in contatto bambini, insegnanti e famiglie delle zone rurali e urbane attraverso concorsi e piattaforme di comunicazione (blog, Facebook, siti web, ecc.).

"L'approccio didattico integrato con esperienze dirette permette di coinvolgere più facilmente gli studenti, applicando la metodologia della ricerca-azione. Gli studenti diventano gli attori principali e condividono con altri studenti quanto hanno appreso", afferma

Elena Signorile, coordinatrice della fase pilota Rural4Teens.

Cibo per la mente

L'approccio pedagogico non si limita a un'impostazione conoscitiva, ma sviluppa abilità cognitive, funzionali e relazionali in modo che gli studenti diventino costruttori della propria conoscenza e siano consapevoli del loro agire.

La continua evoluzione dell'economia globale e le crescenti pressioni sulle risorse naturali hanno favorito il dibattito sul ruolo della società civile e sul concetto di beni pubblici. "Se l'obiettivo della prima fase era di portare il mondo rurale nelle scuole, adesso stiamo lavorando per portare le scuole nei territori rurali più isolati", spiega Paola Lionetti.

RURALand invoglia i giovani italiani ad essere sempre più consapevoli dell'importanza del mondo rurale. Come afferma Susanna Paradisi, coordinatrice della fase pilota Rural4Baby, "prima di partecipare al progetto, i bambini non avevano colto pienamente il senso di certi concetti. Il progetto ha permesso, ad esempio, comportamenti più responsabili verso il risparmio idrico e una maggiore attenzione al tema dei rifiuti".

Prossime tappe

RURALand contempla oggi numerose iniziative di progetto a livello locale, regionale e nazionale. Il forum online è visitato regolarmente da oltre 7 000 persone. Gli organizzatori intendono continuare a crescere, affrontando nuovi temi quali la gestione dei rifiuti e il relativo impatto ambientale, allineando maggiormente l'istruzione universitaria alla realtà del mondo rurale e promuovendo più esperienze dirette e visite sul campo.

Per maggiori informazioni su RURALand si veda il sito: www.ruraland4.it



© Italian NRN

Le attività intergenerazionali a scuola aiutano a creare legami tra persone di diversa età.

Valutazione di Rural4kids: punti salienti

- L'approccio didattico interattivo potenzia le capacità dei discenti.
- Azione di sensibilizzazione con messaggi incisivi che illustrano problemi e soluzioni.
- Ricorso a concetti che hanno attinenza con la vita quotidiana dei bambini e delle famiglie.
- Piattaforme online utili per la condivisione di esperienze, osservazioni e idee.



I partecipanti alla conferenza LINC ammirano il paesaggio del Savo settentrionale (Finlandia).

LINC: un'esperienza unica per fare rete

La conferenza internazionale LINC è ormai un appuntamento fisso nel calendario dello sviluppo rurale europeo. La quarta edizione, svoltasi a giugno di quest'anno nella regione del Savo settentrionale, ha trasmesso ai 200 partecipanti provenienti da 15 paesi europei il vero senso della cultura e della tradizione finlandese. Sia dentro che fuori la sauna!

LINC, acronimo inglese di "LEADER Inspired Network Community" (Comunità in rete ispirata all'approccio LEADER), è un'iniziativa dei Gruppi di azione locale (GAL) e delle Reti rurali nazionali di Austria, Estonia, Finlandia e Germania. L'obiettivo di LINC è stimolare l'attività di rete tra le zone LEADER d'Europa.

Una filosofia incentrata sulla cooperazione

Dalla prima edizione del 2010 in Austria, la popolarità di LINC non ha mai smesso di crescere, ma la sua filosofia è rimasta invariata. LINC è incentrata sulla cooperazione e gli incontri sono pensati per consolidare i principi di base di LEADER e promuovere il lavoro in rete e la condivisione delle esperienze tra i gruppi LEADER e gli operatori del mondo rurale.

Spirito di squadra

La conferenza internazionale LINC è progettata per favorire lo spirito di squadra, migliorare le relazioni professionali e raggiungere

gli obiettivi della cooperazione in modo più efficace. Le attività previste nel corso dell'evento promuovono il lavoro di rete in modo innovativo. I partecipanti hanno l'opportunità di scambiare informazioni, imparare dalle reciproche esperienze e sviluppare nuove idee.

Formule innovative per fare rete

Una peculiarità di LINC è la sua forte attenzione a fare rete al di fuori dei contesti formali quali convegni e seminari. I partecipanti condividono conoscenze e discutono buone pratiche interagendo tra loro nel corso di attività sportive, eventi culturali o degustazioni di specialità gastronomiche locali.

Questo articolo è un contributo dell'unità di animazione della rete rurale finlandese (www.mmm.fi).



Amanti dello sport (da sinistra a destra): Miguel Martin, Emilio de Frutos, Hugo Calvillo e Carlos de la Fuente, GAL Sierra del Jarama, Spagna.



© Finnish NRN

Pirjo Ikkäheimonen, direttrice GAL dalla Finlandia, si gode la sauna LEADER.

LINC 2013

La Conferenza LINC di quest'anno, organizzata dall'11 al 13 giugno 2013, è stata ospitata dal GAL finlandese Ylä-Savon Veturi ry (www.yla-savonveturi.fi). L'unità di animazione della Rete rurale nazionale finlandese, coadiuvata dalla Rete europea per lo sviluppo rurale, ha coordinato le attività di comunicazione, la promozione e la ricerca di partner internazionali per l'evento.

"LINC è un'eccellente piattaforma che combina presentazioni e conoscenza con la condivisione di buone pratiche", ha sottolineato nel suo discorso d'apertura Jaana Husu-Kallio, Segretaria permanente del ministero finlandese dell'Agricoltura e delle Politiche forestali.

Dal punto di vista dei partecipanti, "LINC rappresenta un'ottima occasione per conoscere cosa stanno facendo gli altri e, allo stesso tempo, instaurare contatti per il futuro", ha spiegato Kristiina Liimand, responsabile del GAL dell'Associazione di sviluppo rurale di Tartu (Estonia).

Judit Rácz, del GAL Felső (Ungheria) concorda: "LINC mi motiva ad andare avanti e a trarre piacere dal mio lavoro mentre promuovo lo sviluppo del mio territorio".

L'edizione 2013 di LINC era incentrata sul benessere e, in particolare, sulla sauna. Nella storia della Finlandia, la sauna è sempre stata il luogo privilegiato per nuove idee ed invenzioni e i partecipanti hanno potuto apprezzare anche questa tradizionale fonte di ispirazione. Inoltre, il locale centro culturale Iisalmi,

principale cornice dell'evento, ha allestito una speciale "Zona di attività LEADER" aperta a tutti i GAL partecipanti. La zona era dotata di un apposito spazio per permettere ai GAL di presentare progetti internazionali ed altre attività.

La sauna LEADER

Nella sauna LEADER, i delegati hanno colto l'occasione per riflettere insieme, creare nuovi partenariati internazionali e sviluppare idee per il prossimo periodo di programmazione; rompere il ghiaccio con un nuovo potenziale partner è certamente più facile mentre ci si rilassa in piscina scambiando idee e punti di vista...

Numerosi partecipanti provenienti da diverse regioni europee hanno ammirato la purezza dell'ambiente circostante, godendosi paesaggi naturali tutt'altro che scontati. Per Petra Supakova, del GAL slovacco Vrsatec al suo primo viaggio in Finlandia, "la cosa migliore di LINC è incontrare nuove persone, scambiare esperienze e fare cose insieme".

Prossime tappe

Sin dall'inizio, la Conferenza LINC è rapidamente cresciuta sino a diventare un brillante esempio di LEADER in azione. "Ho visto moltissimi esempi di buone pratiche e un fantastico spirito LEADER", sottolinea Hanna-Mari Kuhmonen, Ispettore senior del ministero finlandese per l'Occupazione e l'Economia.

L'edizione di quest'anno "è stata un grande successo", conferma Kirsi Hakoniemi dell'unità di animazione della rete finlandese. "Lo sappiamo per esperienza diretta, ma anche per la positiva copertura mediatica dell'evento nei media finlandesi".

Guardando al futuro, Sari Hyttinen, del GAL ospitante Ylä-Savon Veturi ry, auspica che "il metodo LINC venga mantenuto anche nel prossimo periodo di programmazione". L'Austria sarà il prossimo paese ad ospitare la conferenza LINC nel 2014.

Per maggiori informazioni sull'evento LINC si veda: www.info-linc.eu



© Finnish NRN

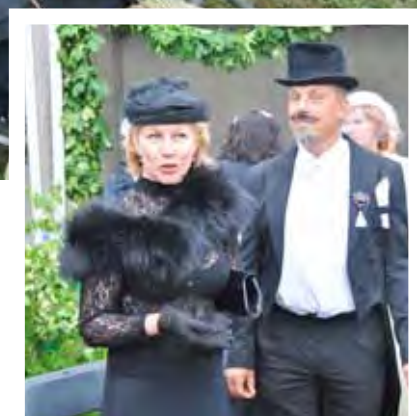
La coppia vincitrice della tradizionale gara "mogli in spalla": Māris Krūmiņš e Agnese Jankuna (Lettonia).

LEADER *in azione*

I gruppi di azione locale (GAL), partenariati pubblico-privati, si adoperano per promuovere in Europa l'approccio "bottom-up" LEADER in materia di sviluppo rurale.



Partecipanti e visitatori della fiera partecipano alla produzione di oggetti artigianali



© Simonas Puvšaškis & Egidijus Giedraitis

Lituania: Una fiera transnazionale celebra la diversità regionale

Dal 23 al 26 maggio 2013, oltre 450 partecipanti provenienti da sei paesi hanno preso parte alla 2ª Fiera transnazionale dei GAL. Il tema dell'evento era la salvaguardia delle specifiche identità etnoculturali regionali. Organizzato dalla RRN lituana e dal ministero lituano dell'Agricoltura, l'evento si è tenuto presso il Castello Raudonė, uno dei siti più belli del paese.

"Scopo dell'incontro era consolidare ed ampliare i contatti internazionali, permettere lo scambio delle migliori pratiche e discutere di progetti congiunti, sia in fase di realizzazione che futuri. Riteniamo che

l'edizione di quest'anno abbia raggiunto gli obiettivi prefissati e sia stata un grande successo", afferma Žaneta Jucaitytė della RRN lituana.

I membri delle delegazioni internazionali hanno espresso valutazioni molto positive sull'evento. Una conferenza organizzata il primo giorno per i GAL e le RRN verteva sul periodo di programmazione 2014-2020 e sulle migliori pratiche tratte da LEADER. La fiera ha segnato il momento più importante per l'attività di rete, in quanto i GAL partecipanti hanno potuto presentare le loro regioni e progetti.

Per maggiori informazioni si veda: www.kaimotinklas.lt



La sera si riempie delle musiche tradizionali delle cinque regioni della Lituania.



© Martin Batt

Visita all'Osservatorio delle Aquile finanziato da LEADER sull'isola di North Harris.

Regno Unito – Scozia: **Partner transnazionali alla scoperta della natura selvaggia**

Ad aprile 2013, le Ebridi Esterne (Scozia occidentale) hanno ospitato l'ultima fase di un progetto transnazionale di turismo naturalistico a cui partecipano GAL di Inghilterra, Finlandia, Francia, Ungheria e Portogallo e nuovi partner del Galles. Nel corso dell'evento, un'ampia gamma di soggetti (da esperti IT a responsabili delle riserve naturali) ha condiviso esempi di buone pratiche.

"Il progetto è pensato per aiutare le zone come le Ebridi Esterne a sfruttare i tratti distintivi che caratterizzano le piccole comunità e a creare nuovi prodotti turistici puntando sulla natura", spiega il Consigliere Alasdair MacLeod, Presidente del GAL LEADER Innse Gall.

I delegati dei GAL hanno avuto l'opportunità di partecipare a quanto di meglio le isole possano offrire nel campo delle attività naturalistiche: dall'osservazione dell'aquila reale sull'isola di Harris ad un'escursione in barca alle isole Shiant dove vivono centinaia di specie di uccelli marini come la pulcinella di mare, la gazza marina e l'uria. I partner del progetto hanno anche partecipato alla conferenza annuale dell'Associazione dell'Industria turistica delle Ebridi Esterne.

Maggiori informazioni sono disponibili su: www.visitouterhebrides.co.uk



© Martin Batt

I delegati si imbarcano sul traghetto a Berneray (North Uist) diretti all'isola di Harris.



Conferenza PLANED (da sinistra a destra): Petri Rinne, Presidente di ELARD; Kate Lindley, PLANED; Jane Howells, PLANED; Helen Murray, CEO PLANED; Robin Mogg, Presidente PLANED; Sarah Hughes, PLANED; Peter Davies, Commissario per il Futuro sostenibile del Galles; Carola Gunnarsson, Vice Presidente dell'Associazione svedese degli Enti locali e delle Regioni; Edina Ocsko, Punto di contatto della RESR; Tony Brinsden, Presidente del Parco nazionale del litoraneo del Pembrokeshire.

Regno Unito – Galles: Conferenza internazionale sulle attività locali di tipo partecipativo nelle zone rurali

Il 13-15 maggio 2013, nel Pembrokeshire (Galles), il Gruppo di azione locale PLANED ha organizzato una conferenza internazionale sullo sviluppo locale di tipo partecipativo in collaborazione con l'Associazione ELARD e la RESR.

Oltre 80 delegati provenienti da Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Irlanda, Slovenia, Svezia e Regno Unito hanno appreso da Petri Rinne, presidente dell'Associazione ELARD intervenuto nel corso della conferenza, che le sovvenzioni LEADER non devono essere utilizzate per "tappare i buchi" dei finanziamenti del settore pubblico. Bisogna invece concentrarsi sulla crescita sostenuta dall'approccio LEADER per affrontare questioni chiave come la disoccupazione giovanile.

Il punto di vista del signor Rinne è stato condiviso dal presidente della conferenza Peter Davies, Commissario per il Futuro sostenibile del Galles, che ha inoltre ribadito l'urgenza, in questo periodo particolarmente impegnativo sul piano economico, di intensificare l'approccio ascendente, affiancandovi un impegno democratico più sostenuto e maggiori interventi ad opera della collettività e del settore privato.

I delegati presenti alla conferenza hanno partecipato a una serie di viaggi di studio e seminari, tra cui una sessione pratica volta ad analizzare l'economia locale e individuare come poter far fluire più velocemente risorse finanziarie in una zona e trattenerle più a lungo. Le presentazioni dei relatori possono essere scaricate dal sito <http://www.planed.org.uk/4.html>

Portogallo: LEADER, un importante strumento di sviluppo locale

Il seminario sulle metodologie di sviluppo locale organizzato il 9-10 maggio 2013 in Portogallo ha analizzato l'attuale ruolo di LEADER nello sviluppo territoriale e nella cooperazione per lo sviluppo. L'incontro, che si è tenuto a Lisbona, era organizzato da In-Loco, un gruppo portoghese senza fini di lucro specializzato in animazione, formazione, ricerca ed assistenza organizzativa alle comunità sostenibili.

All'incontro hanno partecipato 180 persone, fra le quali funzionari di dipartimenti governativi, comuni, associazioni di sviluppo locale, università ed altre organizzazioni della società civile. Nel corso dell'evento, Jorge Revez, del GAL Terras do Baixo Guadiano, ha affermato: "In termini di sviluppo rurale, LEADER è uno degli approcci più interessanti, soprattutto nelle zone a bassa densità di popolazione. Permette agli attori locali di unire le forze, crea consenso sul modello di sviluppo territoriale e richiede ai soggetti interessati capacità sempre maggiori".

Per ulteriori informazioni sul seminario si veda: <http://www.in-loco.pt> e <http://www.atbaixoguardiana.pt>



© Nelson Dias

Relatori (da sinistra a destra): Dina Ferreira, Paulo Areosa Feio, Rosa Maria Simões, Nelson Dias.



© LAG Mullerthal

Françoise Hetto-Gaasch, ministro per le Piccole e Medie imprese e il Turismo e Romain Schneider, ministro per l'Agricoltura, la Viticoltura e lo Sviluppo rurale inaugurano ufficialmente il percorso benessere.

Lussemburgo: Seminario internazionale sulla silvicoltura

Al seminario sulla silvicoltura organizzato il 23-25 aprile 2013 nella regione di Mullerthal hanno preso parte 93 delegati di GAL di Lussemburgo, Francia, Svezia e Finlandia. L'evento, promosso dal GAL locale Mullerthal, ha affrontato temi quali le attività silvicole a conduzione familiare, la silvicoltura multifunzionale e le riserve forestali. Un forum aperto e particolarmente creativo ha permesso di

condurre una riflessione su nuove idee per il settore forestale. I delegati hanno inoltre partecipato a una serie di interessanti visite sul campo per scoprire esempi innovativi quali asili nella foresta, attività di lavorazione del legname e prodotti e turismo forestali.

Momento culminante del seminario è stata l'inaugurazione ufficiale di un nuovo sentiero naturalistico ad opera di Françoise Hetto-Gaasch, ministro lussemburghese per le Piccole e Medie imprese e il Turismo, e Romain Schneider, ministro per l'Agricoltura, la Viticoltura e lo Sviluppo rurale.



© LAG Mullerthal

Il campeggio di Martbusch, Berdorf (Lussemburgo), una delle tappe della visita di studio sul turismo e i prodotti forestali.

rurale. Nell'ambito di questo progetto transnazionale sono previste altre due conferenze sul patrimonio forestale che avranno luogo in Francia e in Finlandia nel corso del 2013. Maggiori informazioni sono disponibili su: <http://mu.leader.lu/fr/news/seminaire-surles-forets-23-25-avril-2013-mullerthal/>



© Tommy Nilsson

Svezia: Conferenza nazionale dei FLAG e GAL LEADER

Circa 200 rappresentanti di 53 GAL e 11 FLAG si sono riuniti il 14-15 maggio 2013 sulla costa della Contea di Sörmland, a sud di Stoccolma, per la loro annuale conferenza nazionale. I preparativi in vista del futuro periodo di programmazione 2014-2020 e gli approcci allo sviluppo locale di tipo partecipativo sono stati i principali temi all'ordine del giorno.

In diverse occasioni è stato anche possibile discutere della conformità dei progetti e dei finanziamenti e di come affrontare il periodo di transizione tra i programmi. "Siamo consapevoli che questo sia un periodo particolarmente impegnativo per i nostri GAL e FLAG, che stanno cercando di portare a termine efficacemente le loro attuali strategie di sviluppo locale e, al contempo, di pianificare già il prossimo periodo di programmazione. Ci auguriamo che tutti i delegati lascino la conferenza pieni di entusiasmo e di nuove idee", ha affermato Hans-Olof Stålgren, della Rete rurale nazionale svedese che ha coordinato l'evento.

Maggiori informazioni sono disponibili su: <http://www.landsbygdsnatverket.se/huvudomraden/leder/natverkstraffarforleader.4.694182f211c99670d3c80005773.html>

Cipro: Seminario di educazione alimentare per bambini

Il 23-24 aprile 2013, il GAL cipriota Larnaca ha organizzato due seminari didattici presso il centro d'informazione ambientale di Larnaca, cui hanno partecipato circa 90 allievi delle scuole primarie delle comunità di Kellia, Livadia, Lekara e Agios Theodoros.

Nel corso dei due appuntamenti un nutrizionista ha illustrato vari aspetti di una sana dieta mediterranea e un cuoco professionista ha presentato metodi semplici ed igienici per preparare alcuni panini e differenti tipi di insalate. Gli allievi si sono poi cimentati nella preparazione dei propri panini e insalate, sotto la guida dello chef. I laboratori si sono conclusi con una visita al Centro d'informazione ambientale e tutti i partecipanti hanno condiviso vari souvenir, compreso un gioco didattico su una dieta equilibrata per l'infanzia.

L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto di cooperazione "Itinerari gastronomici e cultura del gusto" cui partecipano 13 GAL di Cipro, Grecia, Italia e Portogallo, accomunati da tradizioni culinarie analoghe. Uno degli obiettivi principali del progetto era di sensibilizzare i bambini a queste gustose e sane tradizioni e di risvegliare un sentimento di identità e orgoglio locale.



© Tommy Nilsson

I rappresentanti dei GAL e dei FLAG vengono accompagnati dai soldati dalla piazza principale della città alla fortezza di Nyköping, dove sono attesi per la cena.



© 123rf

In evidenza dal mondo rurale

Lo sviluppo rurale in Europa abbraccia un ampio ventaglio di tematiche, dalla silvicoltura e finanza rurale alle sfide quali i cambiamenti climatici. In questo numero, volgiamo l'attenzione sull'innovazione.



© Tim Hudson



© Tim Hudson

Promuovere la futura innovazione rurale

Nell'ambito della nuova **Politica agricola comune (PAC)**, il trasferimento di conoscenze e l'innovazione sono elementi basilari dello sviluppo rurale e dell'agricoltura sostenibile.

In un mondo che cambia, la strategia per la crescita dell'UE del prossimo decennio, "Europa 2020", punta decisamente a creare un'economia intelligente, sostenibile e solidale.

Sebbene l'importanza del trasferimento di conoscenze e dell'innovazione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale sia ormai assodata, oggi si percepisce anche un sentimento diffuso riguardo alla necessità di dare nuovo impulso a questi sistemi di trasferimento di conoscenze e innovazione.

Colmare il divario

"In materia di innovazione esiste un divario tra ricerca e pratica: i ricercatori inventano cose che non si trasformano sufficientemente in applicazioni concrete", evidenzia il professore Erik Mathijs dell'Università cattolica di Lovanio (Belgio), ed è necessario "avvicinare la politica a favore della ricerca e quella dello sviluppo rurale per colmare questo divario".

La nuova **Politica agricola comune (PAC)** darà un reale impulso all'innovazione. L'ammontare dei finanziamenti a sostegno della ricerca, dell'innovazione e della condivisione della conoscenza nell'ambito della PAC verrà raddoppiato.

Le nuove regole per il secondo pilastro prevedono un approccio più flessibile rispetto all'attuale periodo e le misure non saranno più classificate in quattro assi. Gli Stati membri e le regioni potranno invece decidere le misure da utilizzare per raggiungere gli obiettivi fissati rispetto a sei ambiti prioritari.

Incoraggiare il trasferimento delle conoscenze e l'innovazione in agricoltura, silvicoltura e nelle zone rurali è una delle priorità individuate nell'ambito dello sviluppo rurale. Dando priorità all'innovazione nello sviluppo rurale, alcune idee innovative potranno emergere più velocemente e lo scambio di conoscenze potrà essere ottimizzato.

Cos'è l'innovazione?

Vi sono molti modi di intendere l'innovazione. Può riguardare prodotti, processi o servizi nuovi e migliorati, o la loro applicazione a nuovi contesti geografici ed ambientali.

1 www.ec.europa.eu/europe2020

L'innovazione, secondo la definizione di Inge Van Oost, funzionaria della Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea, è: "idee messe in pratica con successo".

In altre parole, è solo quando una nuova idea si diffonde che si può parlare di innovazione. Il processo innovativo si sta allontanando dall'utilizzo gerarchico della scienza e della tecnologia per muoversi verso forme più collaborative.

Nell'ambito della nuova PAC, gli aiuti alla ricerca, all'innovazione e alla condivisione della conoscenza saranno raddoppiati.

La necessità di una maggiore interazione tra agricoltori, ricercatori e imprenditori rurali è ormai un concetto ampiamente condiviso: si prevede che l'innovazione futura in agricoltura e nel campo della silvicoltura sarà caratterizzata da un modello d'innovazione interattivo, basato sulla partecipazione volontaria.

Dalle parole ai fatti

Il recente avvio del Partenariato europeo per l'innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura rappresenta un significativo passo avanti. Il PEI crea efficaci interazioni tra l'agricoltura, la bio-economia, la scienza ed altri settori a livello europeo, nazionale e regionale. "Unire sostenibilità e produttività" è un obiettivo fondamentale di ogni iniziativa per l'innovazione nel quadro del PEI, sottolinea Inge Van Oost.

Il PEI mira ad adottare un "approccio facilitatore", spiega il professor Mathijs, membro del Comitato direttivo del PEI. Il PEI cercherà di coordinare i fondi esistenti a sostegno dello sviluppo rurale e della ricerca e "creerà un sistema che riunirà questi due mondi". Il PEI istituirà gruppi operativi composti di agricoltori, silvicoltori, ricercatori, consulenti, ONG, imprenditori agro-industriali, autorità per lo sviluppo rurale e altri attori chiave.

In base alla proposta di regolamento sul sostegno allo sviluppo rurale per il periodo 2014-2020, la creazione e il funzionamento di gruppi operativi potranno essere finanziati nel quadro della misura "cooperazione". Questi gruppi saranno anche ammissibili al sostegno previsto da altre misure, quali il trasferimento della conoscenza e le azioni di informazione, gli investimenti materiali, i servizi di consulenza e lo sviluppo agricolo ed imprenditoriale.

Definire gli obiettivi

Due grandi obiettivi sono stati identificati per il PEI: promuovere la produttività e l'efficienza del settore agricolo invertendo entro il 2020 la recente tendenza alla diminuzione dell'incremento di produttività; garantire la sostenibilità dell'agricoltura (conseguendo il raggiungimento, entro il 2020, di un livello soddisfacente di funzionalità dei suoli).

Il PEI aderisce a un modello d'innovazione interattivo che si focalizza sulla creazione di partenariati utilizzando un approccio dal basso verso l'alto. Questa forma di scambio di conoscenza può generare nuovi spunti e modellare conoscenze tacite preesistenti in soluzioni che possono essere messe in pratica con maggiore facilità. Stimolando così l'innovazione, il periodo di programmazione 2014-2020 si prefigura un ottimo periodo per la nascita di nuove idee!

Innovazione: principali riferimenti

Rivista rurale dell'UE – Numero 16

Il numero 16 "Il trasferimento delle conoscenze e l'innovazione nella politica di sviluppo rurale" fornisce un'ampia panoramica sullo stato dell'arte dell'innovazione nel mondo dello sviluppo rurale, con uno sguardo alle sfide ed opportunità future.

<http://enrd.ec.europa.eu/publications-and-media/eu-rural-review>



Focus Group sul trasferimento delle conoscenze e l'innovazione

Il Focus group della RESR "Trasferimento delle conoscenze e innovazione" (TC&I) ha analizzato il sostegno offerto dai PSR al trasferimento di conoscenze e all'innovazione nell'attuale quadro della politica di sviluppo rurale. Il gruppo ha elaborato inoltre raccomandazioni su come promuovere il TC&I nel prossimo periodo di programmazione.

<http://enrd.ec.europa.eu/themes/research-and-innovation-gateway-development/kt-innovation/kt-focus-group>

PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura

Per maggiori informazioni su questa nuova piattaforma per gli attori impegnati sul fronte dell'innovazione:

www.ec.europa.eu/agriculture/eip/

Progetti finanziati dal FEASR

Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) cofinanzia numerosi progetti di sviluppo rurale in tutta l'Europa. Riportiamo qui alcuni esempi interessanti e stimolanti.

I giovani delle zone rurali promuovono la vita di campagna

Un progetto di cooperazione tra Belgio e Paesi Bassi.

Un innovativo progetto fiammingo-olandese destinato ai giovani delle aree rurali sfrutta i social media per cercare di contenere "la fuga di cervelli" di giovani laureati dalle campagne alle grandi città. I liceali sono stati incoraggiati a riflettere e a segnalare le opportunità irripetibili offerte dalle loro regioni.

Questo progetto di cooperazione transnazionale (CTN), cui partecipano i GAL Meetjesland-Leie-Schelde (Belgio) e Noordoost Friesland

(Paesi Bassi), ha ispirato un gruppo di giovani a promuovere il valore delle rispettive zone. Gli adolescenti che aderiscono al progetto sono stati coinvolti nella progettazione e nella produzione di campagne di marketing regionale per sensibilizzare i giovani delle zone rurali sui vantaggi comparativi del vivere in campagna.

Un mix di audiovisivi e social media, compreso Facebook (www.facebook.com/WeetjesOverDeMeetjes), è stato usato per

evidenziare un'ampia gamma di tematiche: dalla cultura ai paesaggi e all'educazione. La campagna è stata promossa sui social media e i siti web delle autorità regionali e comunali. Il progetto è stato inoltre presentato in vari programmi televisivi regionali. Il FEASR ha cofinanziato poco meno di un terzo dell'importo totale pari a 40 000 euro.

Un futuro sostenibile per il Portogallo rurale

Un progetto interterritoriale mette in evidenza l'importanza dell'energia rinnovabile.

All'inizio dell'attuale periodo di programmazione, cinque GAL portoghesi si sono uniti intorno ad un'idea comune: illustrare le potenzialità delle fonti di energia rinnovabili per le zone rurali. Dopo una prima fase pilota sono stati necessari finanziamenti aggiuntivi per portare avanti con successo le attività pianificate. Complessivamente, sono stati investiti 549 300 euro, di cui il 68% proveniente dal FEASR.

Risultato: nell'ambito dell'iniziativa Renováveis na hora, che permette ai consumatori di energia di trasformarsi in produttori domestici di energia rinnovabile, sono stati installati 11 differenti tipi di impianti fotovoltaici, tre tipi di microturbine eoliche e la prima micro turbina

idroelettrica del Portogallo! Gli esiti sono strabilianti: in due comuni rurali è stato coperto il 50% del fabbisogno energetico per l'illuminazione pubblica e sono state ridotte le emissioni di CO₂.

Per José Coutinho, coordinatore del GAL LEADER Oeste (www.leaderoeste.pt), la sfida principale consisteva nell'individuare criteri comuni per ogni GAL e soddisfare i requisiti tecnici e normativi. Il progetto è stato un vero successo ed ha rafforzato i legami tra la popolazione e le imprese. I cinque GAL partecipanti hanno mostrato il contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla diversificazione delle economie rurali.



Le microturbine eoliche generano energia elettrica. Leggere, compatte e flessibili possono essere installate in ambienti urbani e rurali.



© Katrien De Merlier

© LAG LEADER Oeste

Un investimento intelligente per la coltivazione delle alghe in Irlanda

Progetti finanziati dal FEASR

Un'azienda tradizionale si trasforma in un'impresa all'avanguardia.

Per generazioni, la famiglia Talty ha coltivato alghe marine sulla costa occidentale dell'Irlanda. Da quando nel 2010 è stata avviata Wild Irish Sea Veg (www.wildirishseaveg.com), gli affari sono andati benissimo. Tutte le alghe marine impiegate sono naturali, raccolte a mano ed essiccate all'aperto per garantire la qualità del prodotto.

Per soddisfare la crescente domanda, la famiglia ha deciso di investire in nuovi impianti richiedendo un finanziamento nell'ambito del PSR. Per costruire ed attrezzare un'unità di 170 m² per l'imballaggio biodegradabile e

l'immagazzinamento erano necessari complessivamente più di 130 000 euro. Il progetto ha fruito di un contributo del FEASR di 36 960 euro.

Oggi il progetto ha raggiunto i suoi obiettivi: consolidare la posizione sul mercato irlandese (l'azienda rifornisce circa 500 punti vendita) ed entrare nel mercato all'esportazione. L'azienda fornisce il proprio contributo all'economia locale, genera occupazione e contribuisce a tramandare alle nuove generazioni antichi saperi nella coltivazione delle alghe.



Le alghe marine sono ricche di vitamine e minerali e hanno un grande potenziale di utilizzo negli integratori alimentari.

Ripristino di un tradizionale paesaggio socio-culturale estone

Restauro di un muro a secco nel parco nazionale di Matsalu.



Muro a secco nel parco nazionale di Matsalu.

Il Parco nazionale di Matsalu in Estonia è una risorsa di grande pregio, nonché una meta turistica rurale (www.rmk.ee/en). Conservare il paesaggio per le generazioni future richiede un lavoro costante. Recentemente sono state necessarie opere di ripristino dei muri a secco tradizionalmente utilizzati per segnare i confini tra le terre.

Questo progetto è un ottimo esempio dei costanti sforzi di conservazione necessari per arricchire il patrimonio paesaggistico, proteggere elementi ad alta valenza storica

e preservare tecniche tradizionali tipiche del mondo rurale. Il muro restaurato costituirà anche un prezioso habitat per anfibi, rettili, piccoli mammiferi ed uccelli.

Complessivamente, il contributo del FEASR ammonta all'80% dei costi complessivi di questo piccolo progetto e tra le attività contemplate dal progetto figurano la rimozione delle sterpaglie, l'individuazione e il recupero delle pietre d'origine e il ripristino del muro alle condizioni originali.

Repubblica ceca: migliorare la qualità delle piante medicinali

Gli investimenti in impianti di stoccaggio migliorano la qualità dei prodotti.

La regione della Boemia meridionale (Repubblica ceca) vanta una lunga tradizione nella coltivazione delle piante medicinali. Le erbe e le piante officinali coltivate in questa area sono ampiamente utilizzate nelle industrie cosmetica, alimentare e farmaceutica.

Byliny Mikeš è uno dei principali produttori di piante medicinali della regione (www.bylinymikes.cz). L'azienda acquista, trasforma e vende qualsiasi tipo di prodotto botanico ed è particolarmente attenta alla qualità delle sue produzioni e dei servizi offerti.

Deciso a incrementare la quantità e la qualità dei propri impianti di stoccaggio, Byliny Mikeš ha puntato sull'ammodernamento del proprio sito e ha lanciato una campagna per incentivare la coltivazione locale di piante officinali. Il FEASR ha investito nel progetto 180 648 euro, pari al 30% circa dei costi complessivi, permettendo la creazione ex novo di un impianto di stoccaggio che assicura condizioni



Da secoli, le erbe sono molto apprezzate nella Repubblica ceca per le loro proprietà medicinali.

di conservazione ottimali. La nuova struttura ha contribuito non solo a migliorare la qualità dei prodotti, ma ha generato anche un incremento della produttività.

La Boemia meridionale è una regione a vocazione agro-turistica che vanta una ricca tradizione nel campo della piscicoltura. Il progetto ha avuto importanti ricadute sull'intera popolazione creando nuovi posti di lavoro, rilanciando l'economia e preservando saperi tradizionali nella raccolta delle piante medicinali.



© Byliny Mikeš s.r.o.

Per maggiori informazioni su questi progetti e tanti altri ancora si veda la Banca dati dei progetti PSR sul sito della RESR:

http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/it/view_projects_it.cfm

Per i filmati relativi ai progetti si veda la galleria multimediale della RESR:

http://enrd.ec.europa.eu/publications-and-media/media-gallery/it/media-gallery_it.cfm

A voi la parola

In questa rubrica vi diamo la parola per conoscere il vostro parere. Per questo numero abbiamo raccolto le vostre opinioni sull'approccio locale e l'approccio LEADER.

L'Evento LEADER 2013 ha permesso alla comunità dello sviluppo rurale di approfondire la riflessione sulle caratteristiche dell'approccio LEADER...

"I GAL LEADER... devono essere dinamici e flessibili, rilevanti a livello locale, accessibili e reattivi e sfruttare la propria conoscenza e comprensione della realtà locale per coinvolgere gli attori dell'area."



Jenny Nylund, Upplandsbygd LEADER, Svezia



"Tutti abbiamo bisogno di comunicare in modo efficace per assicurare la flessibilità necessaria per operare in un ambiente rurale complesso, ma allo stesso tempo meraviglioso."

Tassos Perimenis, GAL e GALF Lesvos, Grecia

La comunità di Tracton a Cork (Irlanda) ha fruito di finanziamenti LEADER per rinnovare un vecchio convitto e creare un centro per i residenti della zona...



"C'è uno spirito comunitario meraviglioso e questo è ciò che conta. Quando invecchi è bello avere un posto dove andare, avere qualcosa da fare..."

Carmel Desmond, Tracton All Sorts Quilting Group

"Ho ottenuto un lavoro a mezza giornata, tutti i giorni della settimana. È fantastico perché quando hai lavorato tutta la vita, è difficile poi startene con le mani in mano..."



Laurence Desmond, custode, Tracton Arts and Community Centre



"Tutti i gruppi della zona si possono riunire per condividere interessi e imparare qualcosa di nuovo..."

Lisa Rauch, Amministratrice, Tracton Arts and Community Centre

I commenti di cui sopra sono tratti dai video "Evento LEADER 2013 - Costruire ponti per il futuro" e "Progetto di Centro locale". Entrambi i filmati sono disponibili nella galleria multimediale della RESR al seguente indirizzo: http://enrd.ec.europa.eu/publications-and-media/media-gallery/it/media-gallery_it.cfm



© Liz O'Sullivan

Innovatori al lavoro...

Immortalati durante la conferenza "Trasferimento di conoscenze" tenutasi a giugno in Irlanda (si veda pag. 8): Pascal Dagron, Associazione delle Camere dell'Agricoltura dell'Arco atlantico, Francia; Sylvain Lhermitte, Camera dell'Agricoltura francese/RESR e Inge Van Oost, DG Agricoltura e sviluppo rurale.

Immagini ed eventi

Sorridete, ci siete anche voi! Una selezione di fotografie scattate durante le recenti attività di rete della comunità europea dello sviluppo rurale.

© Punto di contatto della RESR



Candidati LEADER

Lauresha Grezda e Enis Gjakaj delle Autorità di gestione di Albania e Montenegro con Ana Nowak della Commissione europea all'Evento LEADER 2013.



© Patrik Ljungman

Musica country!

Giovani impegnati in attività musicali a Halland, Svezia meridionale.



In alto le bandiere...

I rappresentanti delle RRN e dei GAL austriaci alla Fiera internazionale organizzata nell'ambito dell'Evento LEADER 2013. Tutti i sapori dell'Europa erano presenti a questo grande evento che celebra l'attività in rete!



Ammirando le immagini dell'Europa rurale...

Una mostra delle fotografie vincitrici del concorso della RESR "Immagini dell'Europa rurale" sta percorrendo l'Europa. Recentemente, i residenti di Soria (Spagna) hanno avuto l'opportunità di ammirare queste magnifiche immagini. Le foto sono inoltre disponibili online al seguente indirizzo: <http://www.ruralimages.eu/>



Una domanda per la RESR?

Contattate la RESR all'indirizzo mail info@enrd.eu o chiamate il numero +32 2 235 2020



Domande frequenti

Lo sviluppo rurale nel periodo 2014-2020*

Chi gestisce la politica di sviluppo rurale?

Gli Stati membri dell'UE scelgono le misure che rispondono meglio alle loro esigenze specifiche e gestiscono autonomamente i loro programmi.

L'UE paga una parte dei costi (cofinanziamento).

Quanto costa questa politica?

Da dove provengono i fondi?

Il bilancio stanziato per la PAC per i 28 Stati membri nel periodo 2014-2020 ammonta a 95 miliardi di euro (a prezzi correnti).

I fondi provengono dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Come vengono spesi i fondi?

Dal 2014 il FEASR sarà inglobato nel nuovo quadro strategico comune con il Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale

europeo (FSE), il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) per conseguire gli obiettivi della strategia "Europa 2020" (crescita sostenibile, intelligente ed inclusiva).

I fondi per lo sviluppo rurale possono essere impiegati sia per attività agricole, sia per attività non agricole riguardanti le seguenti sei priorità:

- stimolare il trasferimento di conoscenze e l'innovazione;
- rafforzare la competitività;
- promuovere l'organizzazione e la gestione del rischio della filiera agroalimentare;
- ripristinare, tutelare e migliorare gli ecosistemi;
- promuovere l'utilizzo efficiente delle risorse e la transizione verso un'economia a basse emissioni di CO₂;
- promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

* Domande frequenti sulla PAC e sull'agricoltura europea: http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-13-631_it.htm

Direttore editoriale: Rob Peters – Capo unità – Rete europea e monitoraggio della politica di sviluppo rurale, Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale, Commissione europea

Autori: Derek McGlynn, Virginie Viaene, Michael Gregory

Collaboratori: Donald Aquilina, Anna Augustyn, Marina Brakalova, Fabio Cossu, Jean-Michel Courades, Ines Jordana, Mara Lai, Agata Markuszewska, Jacqui Meskill, Ana Nechita, Alexandros Papakonstantinou, Anna Pireddu, Amalia Ripea, Andre Smal, Justin Toland, Antonella Zona

Collaboratori per la rubrica "I vostri contributi": Federica D'Aprile, Kirsi Hakoniemi, Paola Lionetti, Juha-Matti Markkola

Collaboratori delle RRN: Gemma Estany, Reve Lambur, Anke Wehmeyer, Aileen Donnelly, Agata Markuszewska, Anita Selicka, Dirk Keuper, Hans Olof Stalgren, Cecile Schalenbourg

Collaboratori dei GAL: Žaneta Jucaitytė, Simone Júlio, Kathlene MacDonald, Dee Mitchell, Kate Lindley, Phivos Papachristoforou, Annette Peiter, Hans Olof Stalgren, Rosanna Telaranta

Progetto grafico e impaginazione: Ryoko Abe, Derek McGlynn

Fotografia di copertina: © Punto di contatto della RESR

Abbonatevi alle pubblicazioni della RESR sul sito <http://enrd.ec.europa.eu>

È possibile richiedere una copia gratuita della rivista sul sito web EU Bookshop: <http://bookshop.europa.eu>

Il contenuto della pubblicazione ENRD Magazine non riflette necessariamente l'opinione delle Istituzioni dell'Unione europea.
ENRD Magazine è pubblicata in sei lingue ufficiali (EN, DE, FR, ES, IT, PL) ed è disponibile in formato digitale sul sito web della RESR.
Manoscritto completato nel luglio 2013.
La versione originale è il testo in lingua inglese.

© Unione europea, 2013

La riproduzione è autorizzata con citazione della fonte.

Per ulteriori informazioni sull'Unione europea consultare il sito: <http://europa.eu>

Printed in Italy

Il contenuto di questa pubblicazione ha scopi esclusivamente informativi e non è legalmente vincolante.

Siete già tra i nostri contatti Facebook?

<https://www.facebook.com/pages/European-Network-for-Rural-Development-ENRD>



Connettere l'Europa rurale...

La RESR costituisce il centro di collegamento per le parti coinvolte nello sviluppo rurale in tutta l'Unione europea (UE). La RESR contribuisce all'efficace attuazione dei programmi di sviluppo rurale degli Stati membri, promuovendo lo sviluppo e la condivisione delle conoscenze e facilitando lo scambio di informazioni e la cooperazione in tutta l'Europa rurale.



Ufficio delle pubblicazioni

ISSN 1977-4087